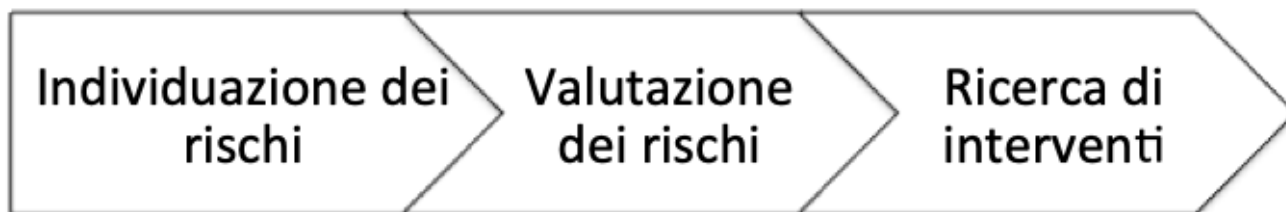


Introduzione al bilancio



Come gestire il rischio d'Impresa?



Nell'equilibrio economico:

1. Conto Economico e su alcuni risultati importanti (fatturato dell'impresa, margine operativo lordo, margine operativo netto, utile lordo, utile netto);

2. Indici economici (ROI, ROE, ROS) e sugli indici derivanti di secondo livello. Ai fini del rating, è utile comparare gli stessi indici con quelli dei competitors rispetto al "benchmark di settore";

3. Analisi di sensitività di alcuni indici al cambiamento di determinate variabili critiche aziendali (prezzo dei prodotti di vendita, prezzo d'acquisto dei fattori produttivi ...).

L'equilibrio patrimoniale :

1.il **rapporto tra fonti e impieghi**, ossia la capacità dell'azienda di far fronte agli investimenti attraverso i finanziamenti ottenuti (aspetto determinante per il calcolo della PD);

2.la **solidità strutturale**, ovverosia il giusto equilibrio raggiunto dall'impresa tra attivo e passivo in termini di elasticità (l'attenzione va rivolta, a differenza dell'equilibrio finanziario, all'intero attivo e passivo). Spesso le banche, nel calcolare il rating sulle proiezioni economiche-finanziarie (a tre Anni)

EQUILIBRIO ECONOMICO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN) E MOL

RAPPORTA L'INDEBITAMENTO
FINANZIARIO E LA REDDITIVITÀ
E INDICA SE L'IMPRESA
CREA LIQUIDITÀ

RISULTATO OPERATIVO (MON O EBIT) E CAPITALE INVESTITO X 100

ESPRIME QUANTO RENDONO
GLI INVESTIMENTI FATTI (ROI)

UTILE E PATRIMONIO NETTO X 100

INDICA IL RENDIMENTO
DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

MOL E FATTURATO X 100

INDICA IL MARGINE
DI GUADAGNO PER OGNI
UNITÀ DI FATTURATO

2

L'equilibrio finanziario:

1. il livello di indebitamento e due aspetti

- I. affidamenti bancari
- II. la leva finanziaria: coordinata con quella reddituale e con quella patrimoniale, secondo la logica di scomposizione del ROE, per verificare l'impatto della leva finanziaria in termini di confronto con la redditività del capitale investito e il costo del capitale di debito.

2. l'andamento dei **flussi finanziari**, in quanto rappresentativi della capacità di far fronte agli impieghi assunti dall'impresa:

- I. nel breve si dovranno considerare i flussi di cassa in entrata e in uscita
- II. nel medio-lungo termine l'attenzione sarà rivolta alla predisposizione del rendiconto finanziario

3. la **composizione del capitale circolante**

- I. collegamento fra diagnosi competitiva e diagnosi economica e finanziaria, in quanto le tre poste permettono di verificare sia la portata di alcune forze competitive sia le specifiche del tipo di strategia adottato dall'impresa.
- II. il ciclo del capitale circolante impatta direttamente sulle condizioni di capacità di rimborso delle fonti di finanziamento sull'arco dei 180 giorni, rilevanti per il calcolo della PD

EQUILIBRIO FINANZIARIO

1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

SE È >0 L'IMPRESA FA FRONTE AGLI IMPEGNI A BREVE CON LA LIQUIDITÀ

PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVO

IL RAPPORTO TRA I DUE DOVREBBE RAGGIUNGERE ALMENO IL 25%

DEBITI E PATRIMONIO NETTO

E' L'INDICE DI INDEBITAMENTO: PIÙ CRESCE, PIÙ L'IMPRESA È INDEBITATA

DEBITI VERSO LE BANCHE E FATTURATO

L'ESPOSIZIONE BANCARIA NON DOVREBBE SUPERARE UN TERZO DEL FATTURATO

MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL O EBITDA)

INDICA LA REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Bilancio d'Esercizio
art. 2424 C.C.



La normativa civilistica non fornisce sufficiente evidenziazione del diverso significato finanziario delle poste patrimoniali.

La riclassificazione del Bilancio al fine di predisporre i dati a supporto dell'analisi economico-finanziaria della gestione



RICLASSIFICAZIONE

CRITERIO
FINANZIARIO

PER PERTINENZA
GESTIONALE



Cosa ci comunicano?



Dopo aver riclassificato i dati di Bilancio, lo step successivo consisterà nello svolgimento dell'**Analisi di Bilancio**, ovvero dell'indagine della gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

Temporale

Spaziale

L'analisi di bilancio supporterà la successiva estrapolazione sia di giudizi retrospettivi, sia di indizi sui futuri scenari aziendali.



COS'E' "L'ANALISI DI BILANCIO"

“Analisi di bilancio” è un’ espressione che indica il processo di analisi dei risultati dell’impresa attraverso la lettura e l’analisi dei suoi bilanci, accompagnati da dati extra contabili di varia natura tramite l’applicazione di opportune tecniche giungendo così alla formulazione di valutazioni e giudizi sulla gestione aziendale.

L’analisi è rivolta al controllo dell’equilibrio dell’impresa

L’equilibrio **reddituale** si basa sulla capacità dell’impresa di *produrre reddito*, per un tempo sufficientemente ampio di *remunerare* tutti i fattori della produzione. Questo aspetto pone particolare attenzione alle relazioni esistenti tra componenti positive e negative di reddito.

L’equilibrio **finanziario** riguarda la valutazione della capacità di un’impresa di rispondere in modo tempestivo ed economico agli impegni finanziari richiesti dalla gestione.

ANALISI PER MARGINI

Volta ad accertare i rapporti esistenti tra classi di attività e di passività (nello Stato Patrimoniale) e di costi e ricavi (nel Conto Economico)

ANALISI PER INDICI

Basata su ratios che forniscono indicatori a supporto di indagini statistiche, dinamiche o di posizione.

- ◇ Indici di redditività;
- ◇ Indici di struttura;
- ◇ Indici di liquidità.



Il Bilancio d'esercizio

Art. 2423.

Redazione del bilancio.

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

(1)

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Esposizione:

✓ Chiarezza nella redazione

- Comprensibile nella presentazione delle voci
- Ordinato in modo omogeneo e senza compensazioni
- Completo nelle informazioni

✓ Rappresentazione veritiera e corretta “*true and fair view*” delle operazioni di gestione

Il bilancio come strumento di conoscenza dei fatti gestionali deve risultare leggibile e comprensibile per gli stakeholders

I principi di redazione del bilancio

La principale funzione del bilancio, è quella di rispecchiare, in maniera fedele, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda attraverso una serie di informazioni che abbiamo delineato in precedenza. Inoltre, la norma individua una serie di principi di redazione, che rappresentano, in qualche modo, la base su cui delineare e formare il bilancio. Secondo la normativa italiana, i principi di redazione del bilancio sono tre: principio di continuità, di prudenza e di competenza. In particolare:

- **Principio di continuità** (gestione e criteri di valutazione): si rifà al concetto di creazione di valore nel tempo riferito, quindi, ad un'azienda con elevate capacità di protrarre la sua attività negli anni successivi. Inoltre, ad esso collegato, è il principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione, che si riferisce alla corretta determinazione dei risultati di esercizio, al fine di confrontarli nel tempo.
- **Principio di prudenza**: è volto ad evitare risultati di esercizio falsati da valori attesi di reddito imputati all'esercizio in corso o di presunte perdite, invece, non imputate all'esercizio in corso. In tal senso, il bilancio deve essere formato dalle componenti positive di reddito realizzate che derivano, quindi, da operazioni già concluse. Si pensi ad esempio alle rimanenze sui prodotti finiti. L'imputazione a bilancio avviene sulla base del costo e non del loro presunto realizzo. Infatti, sebbene la vendita sia probabile, non è ancora avvenuta, pertanto rappresentano, al 31/12 (la fine dell'esercizio) un costo. In relazione alle perdite, invece, il principio di prudenza invita ad imputarle all'esercizio in corso anche se non definitivamente realizzate, per permettere una stima che prenda in considerazione tutti gli aspetti, anche quelli negativi, della gestione.
- **Principio di competenza**: si sostanzia nell'attribuzione di tutte le componenti di reddito (siano esse positive o negative) all'esercizio in cui avviene la loro manifestazione economica, al di là della loro fatturazione e/o monetizzazione. Ad esempio, si pensi alla vendita di un bene il cui pagamento avviene nell'anno successivo. I ricavi per la vendita del bene dovranno essere imputati all'esercizio in cui è avvenuta la vendita dello stesso, anche se le entrate si manifesteranno nell'arco dell'esercizio successivo. Inoltre, il principio di competenza, esprime anche la necessità della correlazione tra costi e ricavi. Questo significa che, a ciascun ricavo di competenza dell'esercizio, deve sempre essere associato il costo sostenuto per il suo conseguimento, che devono essere imputati all'esercizio in cui è avvenuta la manifestazione economica (anche in questo caso, indipendentemente dal pagamento).

Il bilancio d'esercizio: finalità e composizione

Il bilancio è un documento giuridico-contabile, redatto dagli amministratori, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico d'esercizio della stessa. Come più volte ribadito, è un importante strumento informativo dell'impresa per tutti coloro che hanno un interesse sulla gestione e, quindi, sull'andamento economico finanziario e patrimoniale dell'azienda (si pensi ad esempio a tutti coloro che sono interessati all'acquisto di azioni). In qualità di strumento informativo, il bilancio di esercizio può essere redatto con criteri differenti ed in diverse forme, in base alle finalità che vuole raggiungere.

In prima approssimazione, possiamo dire che il bilancio di esercizio ottempera alle seguenti funzioni:

- **conoscitiva**, poiché esprime i risultati ottenuti collegandoli agli avvenimenti, alle decisioni e alle modalità di gestione che li hanno determinati;
- di **controllo**, poiché deve essere sottoposto all'approvazione di soggetti interni ed esterni all'azienda;
- **informativa**, poiché fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

- Bilancio d'esercizio:
strumento di comunicazione economico – finanziaria

| Bilancio | Destinatari | Utilità |
|-------------------------------|----------------|---|
| Codice Civile oppure IAS/IFRS | Utenti esterni | Determinazione reddito civilistico |
| Gestionale | Utenti interni | Valutazione |
| TUIR | Fisco | Determinazione reddito imponibile |

Principi contabili nazionali Vs IAS/IFRS

In estrema sintesi, mentre il modello europeo (fondato su norma e principi nazionali) si pone l'obiettivo della tutela dei creditori, il modello anglosassone (basato sui principi IAS/IFRS) è finalizzato alla tutela degli investitori attuali e potenziali. Mentre, dunque, nel primo approccio il bilancio viene ad assumere una funzione di garanzia dell'integrità del capitale sociale, nella seconda impostazione l'utilità delle informazioni fornite dal bilancio deve esplicitarsi nel supporto alle decisioni in merito alla convenienza ad acquistare, vendere o mantenere le azioni o quote della società, anche in relazione ad investimenti alternativi. Ciò ha come conseguenza notevoli differenze sui "concetti" alla base della redazione del bilancio, riassunte nella tabella sottostante.

| | Modello europeo (civil law) | Modello IAS/IFRS |
|---|---|---|
| Obiettivo | Tutela dei creditori | Tutela degli investitori attuali e potenziali |
| Criterio di iscrizione dei valori | Costo storico | Fair value |
| Criterio di determinazione del reddito di esercizio | Prudenza (o principio del minor valore) | Mark to market (o principio della valutazione al mercato) |
| Risultato economico emergente | Reddito realizzato (o prodotto) | Reddito potenziale (o realizzabile) |

I limiti informativi di bilancio:

a) Limiti intrinseci non superabili:

- Indivisibilità dell'impresa vs Periodi annuali
- aggregati soggettivi a causa di quantità stimate (ammortamenti, fondi rischi e oneri, patrimoniali)

b) Limiti nell'adozione di comportamenti difformi ai postulati:

- dati tributari vs valori civilistici
- importazione in ambito civile dei criteri valutativi in ambito fiscale

c) Limiti pur nel rispetto del dettato civilistico:

- Riservatezza dei dati come ad esempio le attività di ricerca e sviluppo oppure della politica delle vendite (al netto di buoni, sconti, premi, abbuoni, ecc.)
- Scadenza di alcune poste di debito es. TFR

Art. 83

Determinazione del reddito complessivo

1. Il reddito complessivo e' determinato apportando all'utile o alla perdita risultante dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta, le variazioni in aumento o in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti nelle successive disposizioni della presente sezione. In caso di attivita' che fruiscono di

Determinare il reddito imponibile al netto delle deduzioni fiscali e delle detrazioni di imposta.

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 - 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 - 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio
- Totale*

B) Costi della produzione

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 - 7) Per servizi
 - 8) Per godimento di beni di terzi
 - 9) Per il personale:
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
 - 10) Ammortamenti e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - d) svalutazione dei crediti dell'AC e delle DL
 - 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 - 12) Accantonamenti per rischi
 - 13) Altri accantonamenti
 - 14) Oneri diversi di gestione
- Totale*

Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)**C) Proventi e oneri finanziari**

- 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione imprese controllate e collegate
 - 16) Altri proventi finanziari:
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circ. non partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione imprese controllate e collegate e imprese controllanti
 - 17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione imprese controllate e collegate e imprese controllanti
- Totale*

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

- 18) Rivalutazioni
 - 19) Svalutazioni
- Totale*

E) Proventi e oneri straordinari

- 20) Proventi, con separata indicazione delle PV extra A5
 - 21) Oneri, con separata indicazione delle MV extra B14 e delle imposte esercizi precedenti
- Totale*

Risultato prima delle imposte

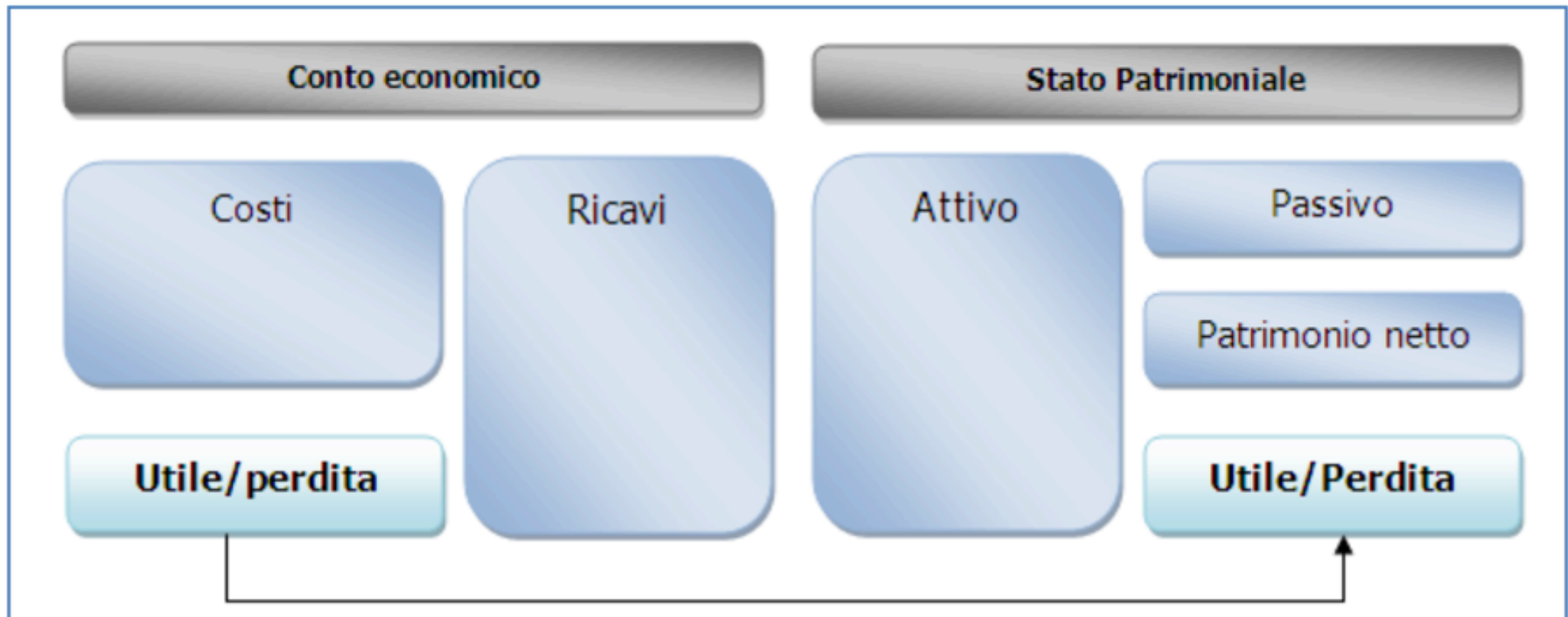
- 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
- 23) UTILE (perdita) d'esercizio

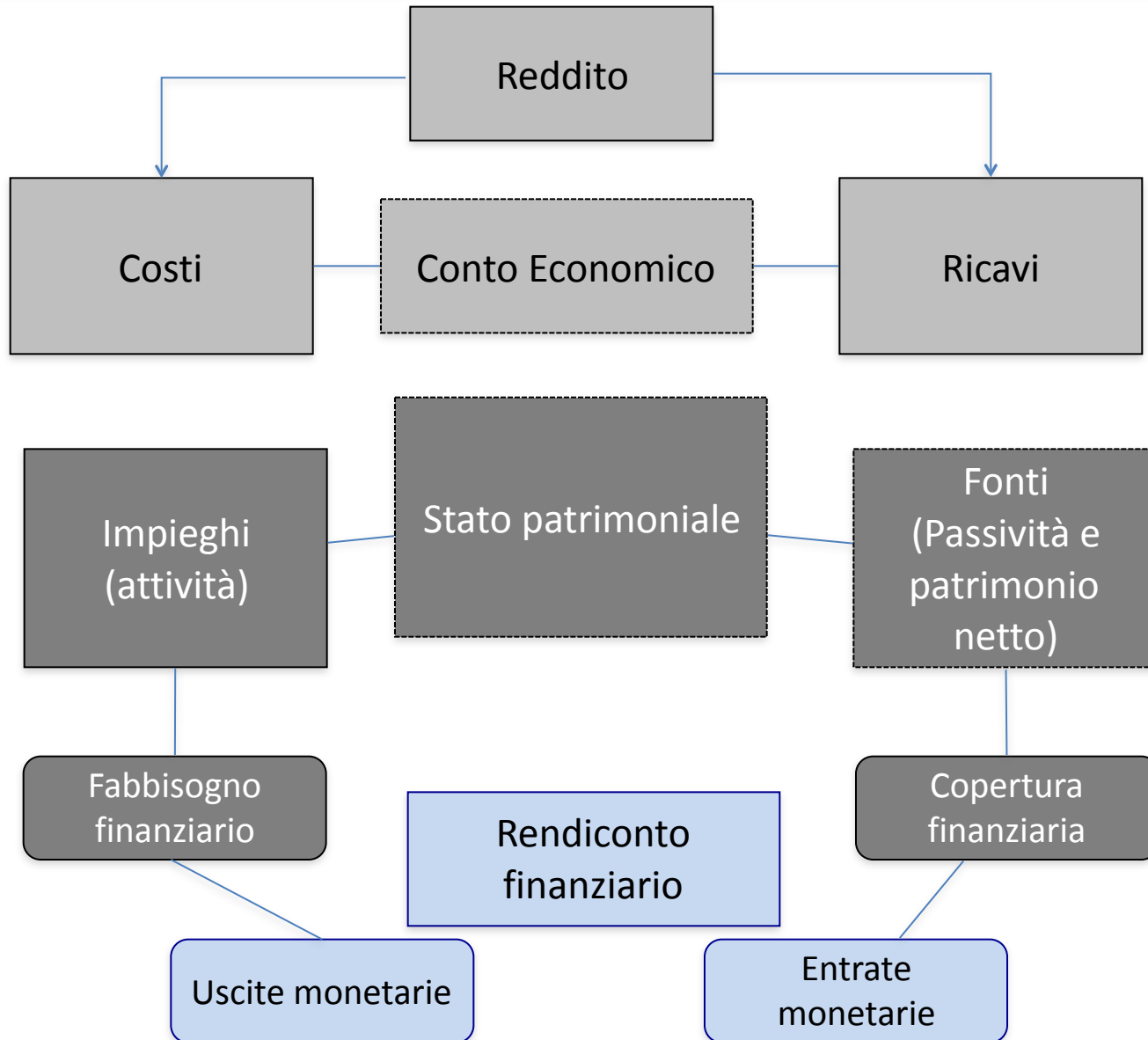
Attività: sono risorse controllate dell'azienda dalle quali sono attesi futuri flussi di benefici economici

Passività: sono obbligazioni attuali dell'azienda la cui estinzione comporterà l'uscita dall'azienda

| ATTIVO | PASSIVO |
|---|---|
| <p>A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti - parte richiamata - parte non richiamata</p> <p>B. Immobilizzazioni</p> <p>I. Immobilizzazioni immateriali</p> <ol style="list-style-type: none"> costi di impianto e di ampliamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno concessioni, licenze, marchi e diritti simili avviamento immobilizzazioni in corso e acconti altre <p>Totale</p> <p>II. Immobilizzazioni materiali</p> <ol style="list-style-type: none"> terreni e fabbricati impianti e macchinario attrezzature industriali e commerciali altri beni immobilizzazioni in corso e acconti <p>Totale</p> <p>III. Immobilizzazioni finanziarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> partecipazioni in: <ol style="list-style-type: none"> imprese controllate imprese collegate imprese controllanti altre imprese crediti: <ol style="list-style-type: none"> verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti verso altri azioni proprie (di cui: valore nominale complessivo) <p>Totale</p> <p>Totale immobilizzazioni</p> <p>C. Attivo circolante</p> <p>I. Rimanenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> materie prime, sussidiarie e di consumo prodotti in corso di lavorazione e semilavorati lavori in corso su ordinazione prodotti finiti e merci acconti <p>Totale</p> <p>II. Crediti:</p> <ol style="list-style-type: none"> verso clienti verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti crediti tributari imposte anticipate verso altri <p>Totale</p> <p>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> partecipazioni in imprese controllate partecipazioni in imprese collegate partecipazioni in imprese controllanti altre partecipazioni azioni proprie (di cui: valore nominale complessivo) altri titoli <p>Totale</p> <p>IV. Disponibilità liquide:</p> <ol style="list-style-type: none"> depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa <p>Totale</p> <p>Totale attivo circolante</p> <p>D. Ratei e risconti - disagio su prestiti - altri</p> <p>Totale Attivo</p> | <p>A. Patrimonio netto</p> <ol style="list-style-type: none"> Capitale Riserva da sovrapprezzo delle azioni Riserva da rivalutazione Riserva legale Riserve per azioni proprie in portafoglio - Riserva per azioni della controllante in portafoglio Riserve statutarie Altre riserve (distintamente indicate) Utili (perdite) portati a nuovo Utili (perdite) dell'esercizio <p>Totale</p> <p>B. Fondi per rischi ed oneri</p> <ol style="list-style-type: none"> per trattamento di quiescenza e obblighi simili per imposte, anche differite altri <p>Totale</p> <p>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p> <p>D. Debiti</p> <ol style="list-style-type: none"> obbligazioni obbligazioni convertibili debiti verso soci per finanziamenti debiti verso banche debiti verso altri finanziatori acconti debiti verso fornitori debiti rappresentati da titoli di credito debiti verso imprese controllate debiti verso imprese collegate debiti verso controllanti debiti tributari debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale altri debiti <p>Totale</p> <p>E. Ratei e risconti - aggio su prestiti - altri</p> <p>Totale Patrimonio netto e Passivo</p> |

Come C/E e SP sono correlati tra loro





| | Fonte che ne disciplina la redazione | Luogo dove è reperibile | Finalità di redazione |
|--------------------|---|------------------------------------|---|
| CIVILISTICO | Codice civile (art. 2423 e seguenti); D.Lgs. 127/19991 | Camera di Commercio | Consistenza del patrimonio a garanzia dei terzi e risultato economico |
| FISCALE | Testo unico imposte sui redditi | Ufficio distrettuale delle imposte | Determinazione del reddito imponibile |
| GESTIONALE | Nessuna | In azienda (non è pubblico) | Conoscere l'andamento della gestione dell'azienda |

Il Conto Economico

| |
|---|
| <p>A) Valore della produzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni; 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti; 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione; 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio. <p>B) Costi della produzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) per servizi; 8) per godimento di beni di terzi; 9) per il personale: <ol style="list-style-type: none"> a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 10) ammortamenti e svalutazioni: <ol style="list-style-type: none"> a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali; b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali; c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni; d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide; 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; 12) accantonamenti per rischi; 13) altri accantonamenti; 14) oneri diversi di gestione. <p>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</p> <p>C) Proventi e oneri finanziari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime; 16) altri proventi finanziari: <ol style="list-style-type: none"> a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime; b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni; c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni; d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime; 17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti; 17-bis) utili e perdite su cambi. <p>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 18) rivalutazioni: <ol style="list-style-type: none"> a) di partecipazioni; b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni; c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni; d) di strumenti finanziari derivati; 19) svalutazioni: <ol style="list-style-type: none"> a) di partecipazioni; b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni; c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni; d) di strumenti finanziari derivati; <p>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D):</p> <ol style="list-style-type: none"> 20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate; 21) utile (perdite) dell'esercizio. |
|---|

Tab. 1.3 – Conto Economico redatto secondo il codice civile (fonte: Sostero, Ferrarese, Mancin, Marcon, L'analisi economico-finanziaria di bilancio)

Conto economico funzionale

| Conto economico | |
|--|--|
| + Valore della produzione | |
| Ricavi di vendita | |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in lavorazione | |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | |
| - Costi della produzione | |
| Per materie prime | |
| Per servizi | |
| Per il personale (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto) | |
| Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti rischi | |
| Variazione rimanenze di materie prime | |
| Utenze | |
| Altri oneri di gestione | |
| = Risultato della gestione caratteristica o tipica (Reddito operativo) | |
| + Ricavi dalla gestione extra-caratteristica (fitti attivi da immobili civili, ricavi di vendita da produzioni accessorie) | |
| - Costi della gestione extra caratteristica (ammortamenti e spese di manutenzione di immobili civili, costi delle produzioni accessorie) | |
| = Risultato dopo la gestione extra-caratteristica | |
| + Ricavi dalla gestione finanziaria | |
| Interessi attivi verso banche | |
| Interessi attivi su titoli | |
| Dividendi su partecipazioni | |
| Plusvalenze su titoli | |
| - Costi della gestione finanziaria | |
| Interessi passivi su debiti | |
| Minusvalenze su titoli | |
| = Risultato dopo la gestione finanziaria | |
| + Ricavi dalla gestione straordinaria (plusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva, sopravvenienze attive) | |
| - Costi della gestione straordinaria (minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva, sopravvenienze passive derivanti da furti, calamità, incendi, ecc.) | |
| = Risultato dopo la gestione straordinaria (utile lordo) | |
| - Imposte | |
| = Risultato dell' esercizio (utile netto) | |

Valore della produzione e Valore Aggiunto

Ricavi e costo del venduto

CARATTERISTICA

| | |
|---|--|
| <p>1. Valore della produzione</p> <p>Ricavi Δ variazioni rimanenze prodotti finiti + lavori interni</p> <p>2. Costi di produzione</p> <p>Acquisti Δ variazioni rimanenze materie prime e merci + Servizi</p> <p>3. Valore aggiunto 1-2</p> <p>-Costo del lavoro</p> <p>4. Margine Operativo Lordo</p> <p>-Ammortamenti -Accantonamenti</p> | <p>1. Ricavi</p> <p>2. Costi del venduto</p> <p>Acquisti + Servizi + Costo del lavoro Δ variazioni rimanenze materie prime e merci - Lavori interni + Ammortamenti e Accantonamenti + altri costi produzione e vendita</p> <p style="text-align: right;">(1-2)</p> |
| <p>A. Risultato operativo delle gestione caratteristica</p> | |

EXTRA
CARATTERISTICA

| |
|--|
| <p>B. Proventi netti da partecipazioni</p> |
| <p>C. Altri proventi netti</p> |
| <p>D. Oneri finanziari</p> |

- a) Ricavi netti di vendita
- b) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione
- c) Valore dei lavori interni

1. VALORE DELLA PRODUZIONE (a+/-b+c)

- d) Acquisti netti di materie
- e) Variazione delle rimanenze di materie
- f) Costo per servizi
- g) Canoni di locazione
- h) Altri costi operativi

2. COSTI DI PRODUZIONE ESTERNI (d +/- e + f + g)

3. VALORE AGGIUNTO (1 - 2)

- h) Costo del personale

4. MARGINE OPERATIVO LORDO - **EBITDA**- (3 - h)

- i) Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali
- j) Accantonamenti per rischi ed oneri

5. REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA - **EBIT**- (4 - i - j)

- 6. PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- 7. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

8. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE- **EBT**- (5 +/- 6 +/- 7)

- 9. IMPOSTE SUL REDDITO

10. REDDITO NETTO (8 - 9)

1 - RICAVI NETTI DI VENDITA

- a) Acquisti netti di materie e merci
- b) Variazione delle rimanenze di materie e merci
- c) Spese per prestazioni di servizi
- d) Canoni di locazione
- e) Costo del personale
- f) Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali
- g) Accantonamenti per rischi e oneri futuri
- h) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione
- i) Valore dei lavori interni

2 - COSTO DEL VENDUTO (a+/-b+c+d+e+f+g+/-h-i)**3 - REDDITO OPERATIVO (EBIT) CARATTERISTICO (1-2)****4 - PROVENTI ACCESSORI - PATRIMONIALI NETTI****5 - PROVENTI FINANZIARI NETTI****6 - RISULTATO OPERATIVO (EBIT) AZIENDALE (3+4+5)****7 - ONERI FINANZIARI****8 - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (6-7)****9 - IMPOSTE SUL REDDITO****10 - REDDITO NETTO (8-9)**

Il bilancio civilistico

- Non fornisce una rappresentazione del VA
- Non evidenzia il risultato operativo della gestione caratteristica per la presenza di componenti patrimoniali

| Conto Economico | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|
| CASA VINICOLA E. ANTONUTTI VINI | | | | | | | |
| €'1000 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | |
| Ricavi di vendita | 2.384 | 2.539 | 2.873 | 3.236 | 3.255 | 3.655 | |
| Di cui Vendite Italia | 1.225 | 1.184 | 1.506 | 1.806 | 1.562 | 1.870 | |
| delle quali bottiglie | | | 558 | 566 | 685 | 831 | |
| delle quali sfuso | | | 948 | 1.240 | 877 | 1.039 | |
| Di cui Vendite Estero | 1.127 | 1.329 | 1.341 | 1.394 | 1.656 | 1.741 | |
| Di cui Vendite Corrispettivi | 27 | 22 | 20 | 28 | 32 | 35 | |
| Di cui Vendite Samilavorati | 5 | 5 | 5 | 9 | 6 | 9 | |
| Altri ricavi di vendita | 70 | 48 | 38 | 40 | 50 | 49 | |
| Ricavi totali | 2.455 | 2.587 | 2.910 | 3.276 | 3.306 | 3.703 | |
| Consumi | (1.494) | (1.624) | (1.928) | (2.206) | (2.179) | (2.368) | |
| Incidenza % sui ricavi di vendita | -62,6% | -64,0% | -67,1% | -68,2% | -66,9% | -64,8% | |
| Provvigioni e trasporti | (178) | (153) | (145) | (106) | (125) | (178) | |
| Pubblicità e fiere | (36) | (33) | (38) | (65) | (54) | (52) | |
| Spese di rappresentanza | (7) | (5) | (16) | (24) | (31) | (37) | |
| Omaggi | (2) | (1) | (2) | (2) | (0) | (1) | |
| Compensi organi sociali | (58) | (53) | (76) | (106) | (106) | (107) | |
| Costi variabili industriali | | | | | | (69) | |
| Altri costi per servizi | (256) | (246) | (229) | (239) | (238) | (247) | |
| Totale Costo servizi | (537) | (490) | (506) | (542) | (554) | (688) | |
| Costo per godimento b. di terzi | (77) | (104) | (107) | (113) | (43) | (52) | |
| Altri costi operativi | (33) | (15) | (17) | (23) | (15) | (25) | |
| Valore aggiunto | 313 | 354 | 353 | 391 | 515 | 569 | |
| Personale Voucher | | | | | | (12) | |
| Totale costo del personale | (215) | (213) | (246) | (294) | (291) | (344) | |
| Di cui identità trasferita e costi diversi personale | (1) | (2) | (15) | (19) | (30) | | |
| Incidenza % | -9,0% | -8,4% | -8,5% | -9,1% | -8,9% | -9,4% | |
| Ebitda | 98 | 140 | 107 | 97 | 223 | 214 | |
| Ebitda margin % | 4,0% | 5,4% | 3,7% | 3,0% | 6,8% | 5,8% | |
| Ammortamenti Immateriali | (19) | (24) | (52) | (50) | (7) | (1) | |
| Ammortamenti Materiali | (33) | (34) | (35) | (31) | (49) | (43) | |
| Svalutazione e accantonamenti | 0 | (5) | (6) | (8) | (7) | (5) | |
| Ammortamenti e svalutazioni | (52) | (63) | (93) | (90) | (62) | (49) | |
| Ebit | 46 | 77 | 14 | 8 | 162 | 165 | |
| Ebit margin % | 1,9% | 3,0% | 0,5% | 0,2% | 4,9% | 4,5% | |
| Proventi ed oneri finanziari | (42) | (52) | (63) | (60) | (57) | (39) | |
| Proventi e Oneri Straordinari | 10 | 0 | 3 | 64 | (69) | (82) | |
| Ebt | 14 | 25 | (46) | 12 | 35 | 44 | |
| Imposte | (10) | (10) | (9) | (11) | (26) | (14) | |
| Risultato d'esercizio | 5 | 15 | (55) | 1 | 9 | 30 | |



Conoscere l'andamento della gestione dell'azienda

L'obiettivo della classificazione a Valore Aggiunto è quello di verificare la stabilizzata attitudine a remunerare congruamente, secondo le condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi che l'azienda utilizza.

| Conto Economico | | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| (€/000) | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Ricavi di vendita | 2.560 | 4.067 | 3.730 | 3.533 | 5.161 |
| Variazione lavori in corso su ordinazione | 1.172 | 212 | (861) | 206 | (788) |
| Incrementi di immobilizzazioni per lav.interni | | 537 | 500 | 0 | 0 |
| Altri ricavi di vendita | 25 | 63 | 125 | 94 | 113 |
| Ricavi totali | 3.757 | 4.880 | 3.493 | 3.834 | 4.487 |
| Consumi | (1.309) | (1.328) | (831) | (659) | (1.544) |
| <i>Incidenza CdV % sui ricavi di vendita</i> | <i>-51,14%</i> | <i>-32,65%</i> | <i>-22,29%</i> | <i>-18,66%</i> | <i>-29,91%</i> |
| <i>Costo per servizi variabili</i> | <i>(1.277)</i> | <i>(2.180)</i> | <i>(1.337)</i> | <i>(1.686)</i> | <i>(1.429)</i> |
| <i>Costo servizi fissi</i> | <i>(149)</i> | <i>(257)</i> | <i>(260)</i> | <i>(340)</i> | <i>(388)</i> |
| Totale costo servizi | (1.426) | (2.437) | (1.597) | (2.026) | (1.817) |
| Costo per godimento b. di terzi | (43) | (47) | (58) | (62) | (31) |
| Altri costi operativi | (13) | (21) | (31) | (43) | (33) |
| Accantonamenti e svalutazioni | | | | | |
| Valore aggiunto | 966 | 1.047 | 976 | 1.043 | 1.062 |
| Costo del personale | (470) | (581) | (518) | (542) | (561) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>-12,5%</i> | <i>-11,9%</i> | <i>-14,8%</i> | <i>-14,1%</i> | <i>-12,5%</i> |
| Ebitda - MOL | 496 | 466 | 458 | 501 | 502 |
| <i>Ebitda margin %</i> | <i>13,2%</i> | <i>9,6%</i> | <i>13,1%</i> | <i>13,1%</i> | <i>11,2%</i> |
| <i>Ammortamenti Immateriali</i> | <i>(0)</i> | <i>(0)</i> | <i>(1)</i> | <i>(1)</i> | <i>(1)</i> |
| <i>Ammortamenti Materiali</i> | <i>(50)</i> | <i>(80)</i> | <i>(100)</i> | <i>(101)</i> | <i>(105)</i> |
| <i>Svalutazione crediti</i> | <i>(5)</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| Ammortamenti e svalutazioni | (55) | (80) | (101) | (101) | (105) |
| Ebit - MON | 441 | 386 | 358 | 400 | 396 |
| <i>Ebit margin %</i> | <i>11,7%</i> | <i>7,9%</i> | <i>10,2%</i> | <i>10,4%</i> | <i>8,8%</i> |
| Proventi ed oneri finanziari | (270) | (238) | (260) | (315) | (319) |
| Proventi e Oneri Straordinari | (27) | 1 | (3) | (4) | (0) |
| Ebt | 144 | 149 | 95 | 80 | 78 |
| Imposte | (34) | (9) | (8) | (24) | (24) |
| Risultato d'esercizio | 110 | 140 | 86 | 56 | 53 |

| Riclassificazione Conto Economico | Settore | | | | | | Totale complessivo |
|---|---------------------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--|-----------------------|
| | 100-STAMPI | Stampaggio + Assiemaggio | 400- COMPONENTI HORECA | 500-Materiali in Distinta Base | 900-Generale | 999-Centro di costo non imputato | |
| .010-Ricavi di vendita prodotti | € 160.850,00 | € 555.543,04 | € 296.410,65 | € 0,00 | | | € 1.012.803,69 |
| .020-Altri ricavi di vendita | € 8,00 | € 50,22 | € 809,74 | € 133,80 | | € 1.559,26 | € 2.561,02 |
| .040-Consumi a commessa/DB | € 43.332,78 | -€ 254.145,32 | -€ 154.820,00 | € 4.725,45 | | | -€ 360.907,09 |
| .060-Servizi variabili industriali a commessa/DB | -€ 23.375,34 | -€ 21.465,86 | -€ 6.167,55 | € 0,00 | | | -€ 51.008,75 |
| .080-Servizi variabili commerciali | -€ 2.611,00 | -€ 9.905,79 | -€ 19.261,40 | € 0,00 | | | -€ 31.778,19 |
| .100-MARGINE DI CONTRIBUZIONE | € 178.204,44 | € 270.076,29 | € 116.971,44 | € 4.859,25 | | € 1.559,26 | € 571.670,68 |
| .120-Manutenzioni | -€ 1.599,68 | -€ 9.086,44 | -€ 249,40 | | -€ 2.507,83 | | -€ 13.443,35 |
| .130-Attrezzatura e utensili | -€ 285,00 | -€ 106,34 | | | | | -€ 391,34 |
| .140-Materiali di consumo e lubrificanti | -€ 8.706,58 | -€ 5.536,20 | -€ 2.992,92 | € 0,00 | | | -€ 17.235,70 |
| .160-Ammortamento e leasing industriali noleggi | € 2.480,74 | € 18.077,37 | € 21.840,54 | | | | € 42.398,65 |
| .180-Manodopera, UTEC e CAM | -€ 97.072,90 | -€ 179.889,48 | -€ 37.556,26 | | -€ 76.579,52 | | -€ 391.098,16 |
| .190-MARGINE INDUSTRIALE | € 73.021,02 | € 64.518,27 | € 96.502,25 | € 4.859,25 | -€ 79.087,35 | € 1.559,26 | € 161.372,70 |
| .220-Altri costi per servizi fissi industriali | | € 0,00 | -€ 76,66 | | -€ 5.766,28 | | -€ 5.842,94 |
| .230-Altri costi per servizi fissi comm.li e generali | -€ 151,98 | -€ 1.487,53 | -€ 2.328,77 | € 0,00 | -€ 22.293,13 | | -€ 26.261,41 |
| .240-Altri costi per godimento beni di terzi | -€ 776,19 | -€ 3.500,00 | -€ 5.000,00 | | -€ 2.979,26 | | -€ 12.255,45 |
| .250-Altri costi operativi | | € 0,00 | | | € 3.535,47 | | € 3.535,47 |
| .270-TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI NON A COMMESSA | -€ 928,17 | -€ 4.987,53 | -€ 7.405,43 | € 0,00 | -€ 27.503,20 | | -€ 40.824,33 |
| .290-Costo del personale indiretto | -€ 3.417,36 | € 0,00 | | | | | -€ 3.417,36 |
| .320-Amm materiali non industriali | -€ 9.265,00 | -€ 8.000,00 | -€ 2.834,00 | | | | -€ 20.099,00 |
| .340-EBIT GESTIONALE | € 59.410,49 | € 51.530,74 | € 86.262,82 | € 4.859,25 | -€ 106.590,55 | € 1.559,26 | € 97.032,01 |
| .380-VALORE AGGIUNTO GESTIONALE | € 59.410,49 | € 51.530,74 | € 86.262,82 | € 4.859,25 | -€ 106.590,55 | € 1.559,26 | € 97.032,01 |
| .440-Proventi ed oneri finanziari | | € 0,00 | | | -€ 6.690,17 | | -€ 6.690,17 |
| .450-Proventi ed oneri non caratteristici | € 1,70 | € 122,53 | -€ 0,07 | | € 2.023,48 | -€ 1.756,62 | € 391,02 |
| .470-EBT | € 59.412,19 | € 59.653,27 | € 89.096,75 | € 4.859,25 | -€ 122.091,24 | -€ 197,36 | € 90.732,86 |
| .480-IMPOSTE | | | | | -€ 205,50 | | -€ 205,50 |
| .490-RISULTATO DI ESERCIZIO | € 59.412,19 | € 59.653,27 | € 89.096,75 | € 4.859,25 | -€ 122.296,74 | -€ 197,36 | € 90.527,36 |

Configurazioni di costo (1)

“Spesa che occorre sostenere per entrare in possesso un bene o per usufruire di un servizio”

Costi Sostenuti

- Consumi di materie
- Retribuzioni al personale
- Ammortamenti
- Costi di servizi vari
- Oneri finanziari

CONFIGURAZIONE
DI COSTO

OGGETTO DI
RIFERIMENTO
PRESELTO



Configurazioni di costo (2)

CONFIGURAZIONE DI COSTO



Insieme dei costi che possono essere attribuiti ad un determinato oggetto di riferimento

di acquisto:

Costo di fattura
Costo diretto d'acquisto
Costo completo d'acquisto

di acquisto e finanziamento

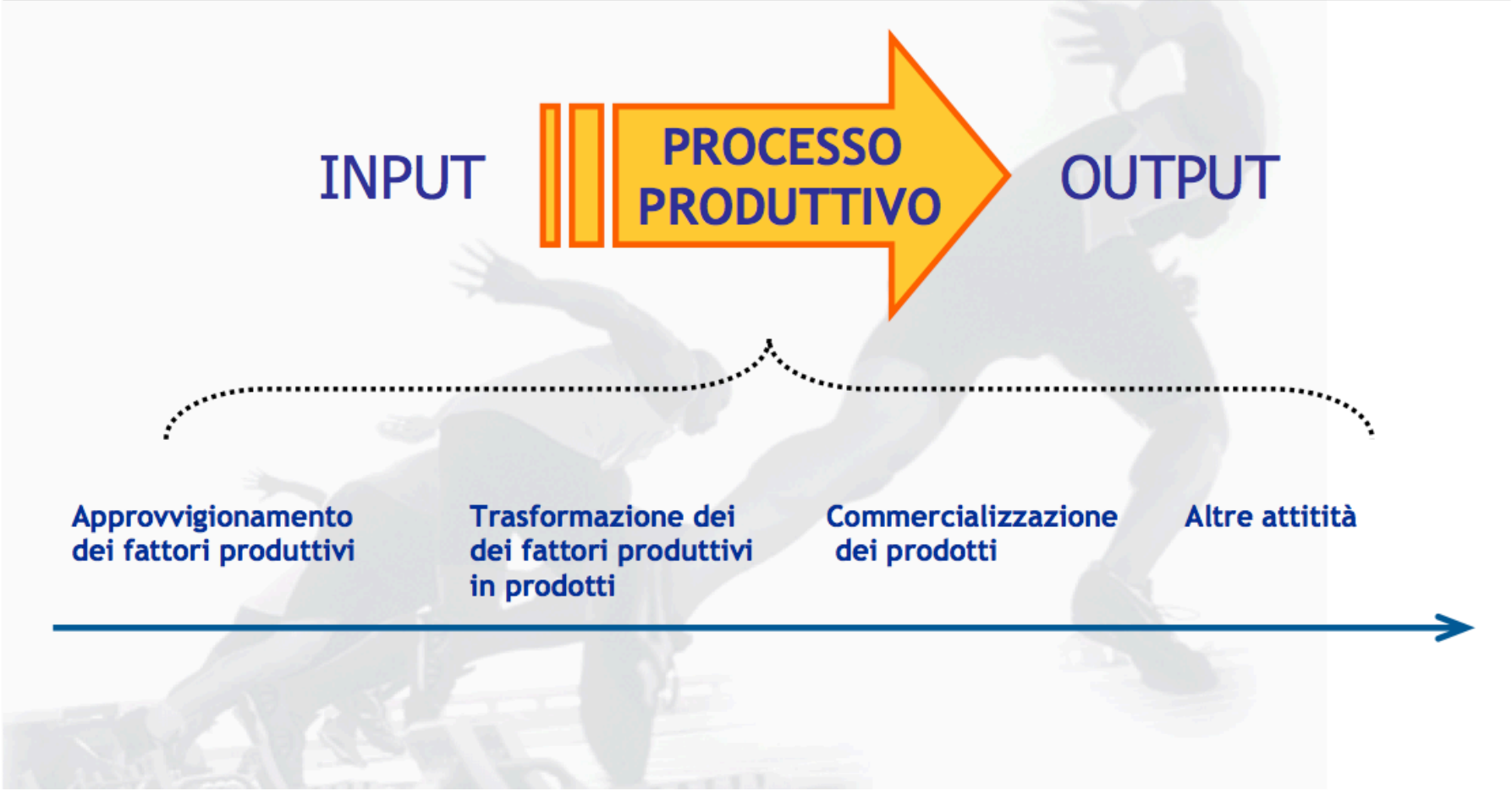
di produzione:

Costo industriale
Diretto
Variabile
Pieno

Costo industriale e commerciale
Diretto
Variabile
Pieno

Costo completo

Configurazioni di costo (3)



Configurazioni di costo (4)

Approvvigionamento
dei fattori produttivi

Trasformazione dei
dei fattori produttivi
in prodotti

Commercializzazione
dei prodotti

Altre attività

Fase industriale

Fase industriale - commerciale

Fase complessiva

Configurazioni di costo (5): costi diretti e indiretti

Consumi di materie
Retribuzioni al personale
Ammortamenti
Costi di servizi vari
Oneri finanziari

COSTI DIRETTI

Sono quei costi per cui è possibile istituire una relazione causale (o funzionale) immediata ed esclusiva che li collega all'**oggetto di riferimento**

Importante stabilire l'oggetto di riferimento!

COSTI INDIRETTI

Tutti gli altri

Configurazioni di costo (6): costi variabili e fissi

Consumi di materie

Retribuzioni al personale

Ammortamenti

Costi di servizi vari

Oneri finanziari

COSTI VARIABILI

Sono variabili quei costi la cui entità varia al variare di una o più misure del **volume di produzione**

La variabilità è sempre definita rispetto al volume di produzione

COSTI FISSI

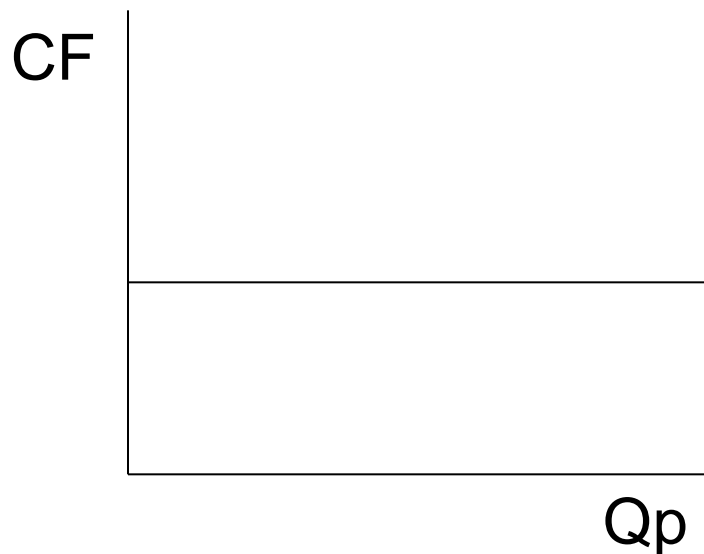
Sono fissi quei costi che - nei limiti di una certa **capacità produttiva** - non variano se si ipotizza il variare del livello di produzione

Definizione di Costi variabili e costi fissi

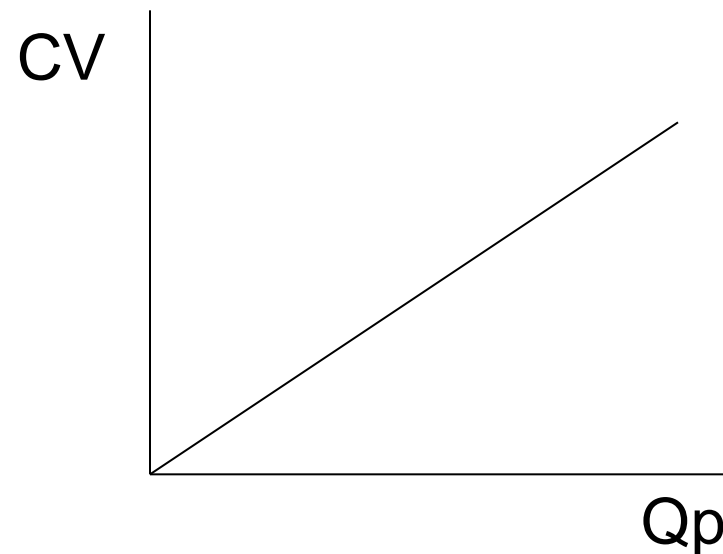
Costi variabili: costi la cui entità varia in proporzione alle variazioni dei volumi di produzione o di vendita (*materie prime, forza motrice*)

Costi fissi: costi che derivano da una certa struttura, per cui restano immutati nonostante le variazioni dei volumi di produzione stessi (*affitti immobili, illuminazione, stipendio dei custodi, stipendio dei dirigenti*)

Costi fissi



Costi variabili



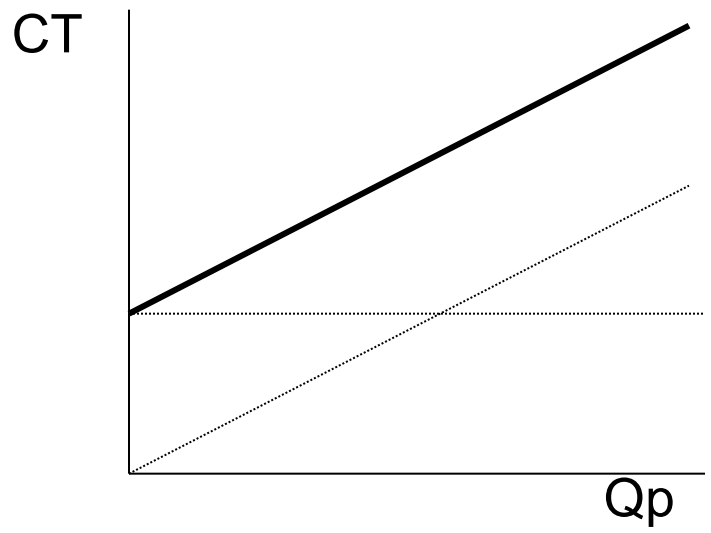
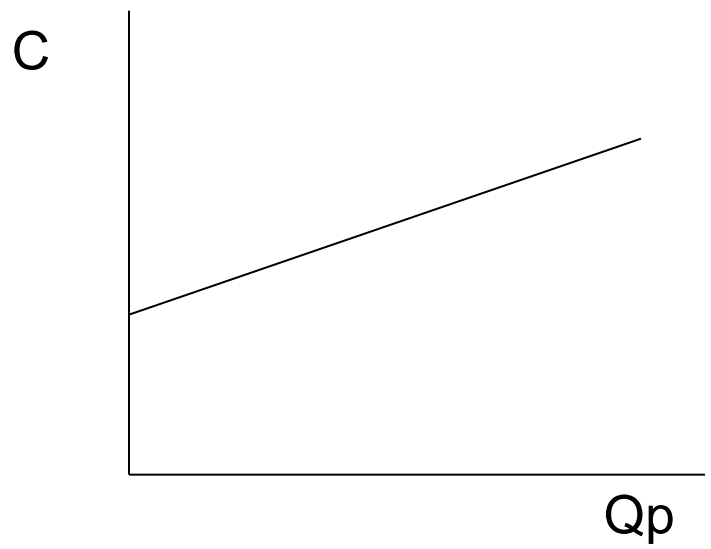
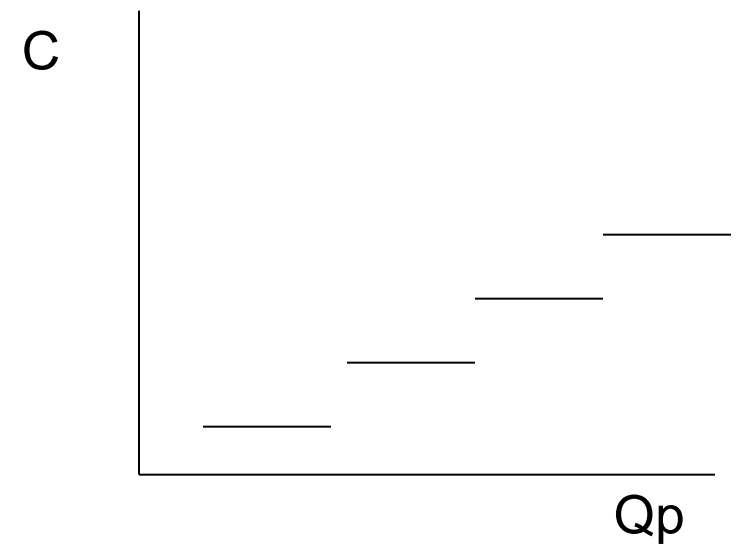


diagramma
costi - volumi



Costi semivariabili: parte fissa + parte variabile
Es: costo energia con canone fisso



Costi variabili a gradini: variano a balzi
Es: costi di spedizione, manutenzioni

Margine di Contribuzione = Ricavi – Costi Variabili

- ✓ **È la differenza tra Ricavi Totali e Costi variabili**, ovvero i costi che variano in modo direttamente proporzionale alla quantità di prodotto venduto.
- ✓ A maggiori quantità vendute corrispondono maggiori costi variabili (esempio costi di prodotti, costi variabili di trasporto, Provvigioni commerciali).

Margine di 2° Livello= Margine di Contribuzione – Costi Fissi Industriali

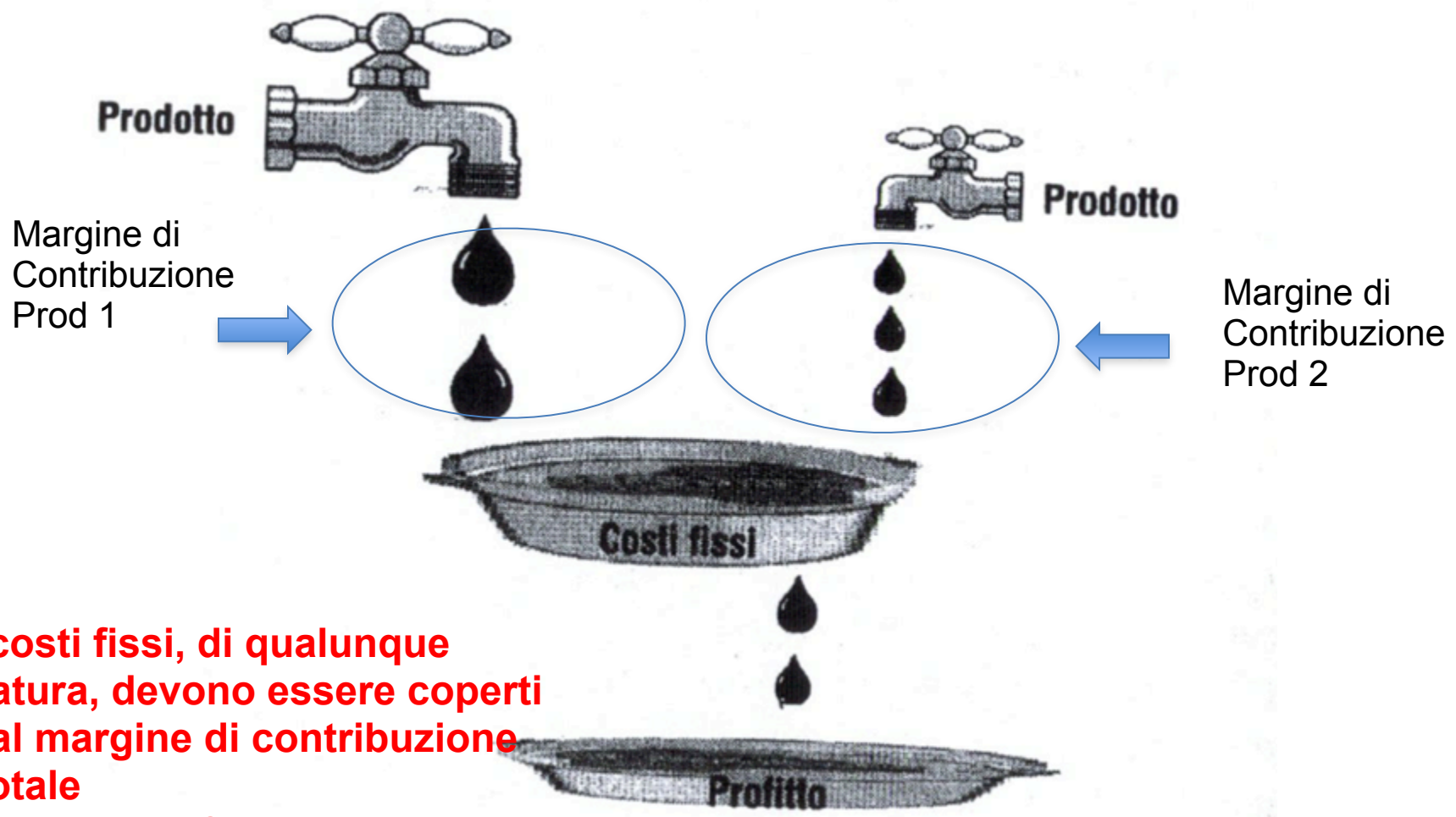
- ✓ **È la differenza tra MARGINE di Contribuzione Totale e Costi Industriali Fissi** di produzione, ovvero i costi fissi che vengono imputati al prodotto attraverso delle logiche di correlazione tra costo sostenuto e output ottenuto. (es. Quantità prodotta)

✓ **NOTA: Trattandosi di costi fissi il risultato di tale operazione è dipendente dalla quantità prodotta; a parità di costi fissi al variare di q.tà prodotta il costo unitario industriale varia. Ma tale variazione è frutto di “un’illusione ottica”.**

Si tratta di dati FIGURATIVI, In realtà non esistono!!!
Casomai esistono maggiori margini generati da maggiori volumi



Il Margine di Contribuzione



I costi fissi, di qualunque natura, devono essere coperti dal margine di contribuzione Totale (somma MDC Prod 1+Prod 2)

| | |
|---|---|
| Franz srl | |
| CONTO ECONOMICO Gestionale | |
| Ricavi Italia | |
| Ricavi Estero | |
| Totale Ricavi | |
| Consumi materiali diretti | } |
| Consumi semilav.ns/produz. | |
| Consumi prod. finiti ns/produz. | |
| Consumi prod. finiti commercializz. | |
| Vendita rottami | } |
| Lavorazioni esterne | |
| Spese diverse di Acquisto | } |
| Costi macchine diretti | |
| Costo personale diretto | |
| Totale Costo del Venduto Co.Ge. | |
| MARGINE LORDO INDUSTRIALE | |
| Totale Diretti di Vendita Italia - all.1 | |
| Totale Diretti di Vendita Estero - all.2 | |
| Totale Costi Diretti di Vendita | |
| MARGINE DI CONTRIBUZIONE EFFETTIVO | |
| Totale Fissi specifici Comm. Italia - all.3 | |
| Totale Fissi specifici Comm. Estero -all.4 | |
| Totale Costi Fissi specifici Commerciali | |
| MARGINE DI GESTIONE | |
| COSTI FISSI COMUNI ACQUISTI - all.5 | |
| COSTI FISSI COMUNI PRODUZIONE -all.6 | |
| COSTI FISSI COMUNI UFF. TECNICO - all.7. | |
| COSTI FISSI COMUNI LAY OUT - all.8 | |
| COSTI FISSI COMUNI DIREZ./AMM./CED - all.9 | |
| Totale Costi Fissi Comuni | |
| TOTALE COSTI DI STRUTTURA | |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | |
| Ammortamenti generali - all.10 | |
| Leasing generali - all.11 | |
| Totale ammort.ti/leasing generale | |
| RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) | |
| Totale oneri finanziari netti | |
| RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA | |
| Totale proventi e oneri straord. - all.12 | |
| Interessi e sanzioni gestione Erario/Enti prev.li | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | |

Consumi materiali e lavorazioni

Consumi materiali e lavorazioni

Costi generati dalla Produzione di beni e servizi

Spese commerciali Variabili

Spese commerciali Fisse

Costi della struttura non produttiva

Costi generati dagli asset aziendali

Costi generati dal debito finanziario

Gestione Straordinaria e fiscale

Franz spa

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

| | 31 dic 04 | | 31 dic 05 | | 31 dic 06 | | 31 dic 07 | | 30 set 08 | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | VALORE | % | VALORE | % | VALORE | % | VALORE | % | VALORE | % |
| RICAVI | 23.510.152 | 100,79% | 23.839.232 | 100,80% | 28.047.944 | 101,44% | 29.821.112 | 101,14% | 19.064.148 | 100,00% |
| SCONTI E RESI | (184.719) | -0,79% | (189.042) | -0,80% | (399.254) | -1,44% | (336.241) | -1,14% | 0 | 0,00% |
| RICAVI NETTI | 23.325.433 | 100,00% | 23.650.190 | 100,00% | 27.648.690 | 100,00% | 29.484.871 | 100,00% | 19.064.148 | 100,00% |
| VARIAZIONE RIMANENZE S.L. E PRODOTTI FINITI | 48.647 | 0,21% | (1.814.794) | -7,67% | 1.953.822 | 7,07% | 1.616.215 | 5,48% | (205.609) | -1,08% |
| COSTRUZIONI IN ECONOMIA | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| ACQUISTO PROD. FINITI DA COMMERCIALIZZARE | 1.668.065 | 7,15% | 1.609.137 | 6,80% | 3.826.653 | 13,84% | 2.861.569 | 9,71% | 0 | 0,00% |
| PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO | 21.706.015 | 93,06% | 20.226.258 | 85,52% | 25.775.859 | 93,23% | 28.239.518 | 95,78% | 18.858.540 | 98,92% |
| COSTO BENI E SERVIZI ACQUISITI DALL'ESTERNO | 14.618.160 | 62,67% | 15.737.156 | 66,54% | 17.686.851 | 63,97% | 20.730.553 | 70,31% | 13.562.690 | 71,14% |
| VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME | 18.019 | 0,08% | (1.214.090) | -5,13% | 545.477 | 1,97% | (857.343) | -2,91% | 1.620.853 | 8,50% |
| VALORE AGGIUNTO | 7.069.836 | 30,31% | 5.703.192 | 24,11% | 7.543.531 | 27,28% | 8.366.308 | 28,37% | 3.674.997 | 19,28% |
| COSTO DEL PERSONALE | 4.746.243 | 20,35% | 4.963.457 | 20,99% | 5.384.047 | 19,47% | 5.750.807 | 19,50% | 3.765.623 | 19,75% |
| ACCANTONAMENTI | 45.817 | 0,20% | 29.308 | 0,12% | 38.434 | 0,14% | 87.485 | 0,30% | 0 | 0,00% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 2.277.776 | 9,77% | 710.428 | 3,00% | 2.121.050 | 7,67% | 2.528.016 | 8,57% | (90.625) | -0,48% |
| AMMORTAMENTI | 604.851 | 2,59% | 559.226 | 2,36% | 409.714 | 1,48% | 421.124 | 1,43% | 264.233 | 1,39% |
| ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE CARATT. | 248.759 | 1,07% | 101.202 | 0,43% | 138.697 | 0,50% | 131.305 | 0,45% | 10.522 | 0,06% |
| REDDITO OPERATIVO GEST. CARATT. | 1.424.167 | 6,11% | 50.000 | 0,21% | 1.572.640 | 5,69% | 1.975.587 | 6,70% | (365.380) | -1,92% |
| ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE CORRENTE | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| REDDITO OPERATIVO AZIENDALE | 1.424.167 | 6,11% | 50.000 | 0,21% | 1.572.640 | 5,69% | 1.975.587 | 6,70% | (365.380) | -1,92% |
| PROVENTI FINANZIARI | 54.330 | 0,23% | 74.029 | 0,31% | 67.778 | 0,25% | 106.582 | 0,36% | 4.971 | 0,03% |
| ONERI FINANZIARI | (927.845) | -3,98% | (975.396) | -4,12% | (972.514) | -3,52% | (1.564.064) | -5,30% | (1.384.696) | -7,26% |
| REDDITO DI COMPETENZA | 550.652 | 2,36% | (851.367) | -3,60% | 667.904 | 2,42% | 518.106 | 1,76% | (1.745.106) | -9,15% |
| COMPONENTI STRAORDINARIE | 14.189 | 0,06% | 1.389.798 | 5,88% | 59.830 | 0,22% | 146.008 | 0,50% | (181.977) | -0,95% |
| IMPOSTE | 490.603 | 2,10% | 458.992 | 1,94% | 554.331 | 2,00% | 508.910 | 1,73% | 240.916 | 1,26% |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | 74.238 | 0,32% | 79.439 | 0,34% | 173.403 | 0,63% | 155.204 | 0,53% | (2.167.998) | -11,37% |

Nel Conto Economico l'analisi per margini si concretizza nell'evidenziazione e nel confronto di risultati economici parziali.

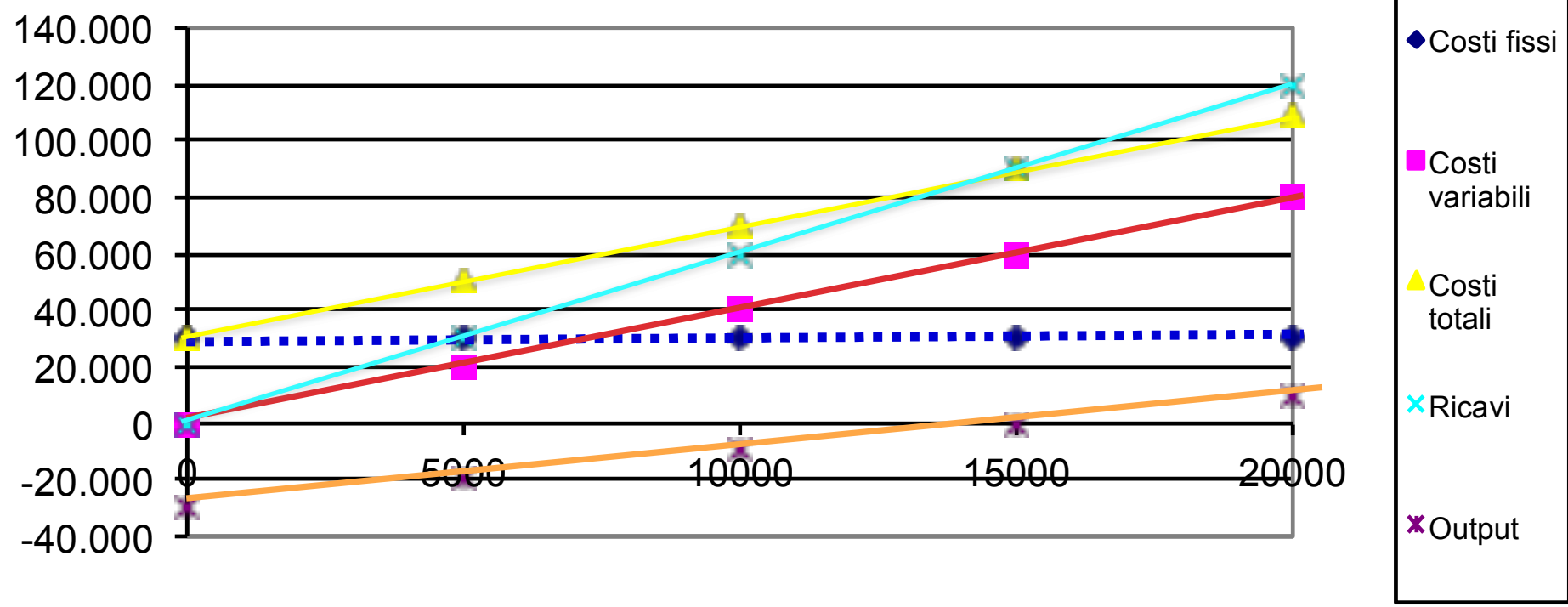
Il calcolo del Margine di Contribuzione

| | Prodotto A | Prodotto B |
|---|---------------|--------------|
| Prezzo di vendita | 10,00 | 22,00 |
| Volume di produzione e vendita | 75,00 | 50,00 |
| Ricavi | 750,00 | 1.100,00 |
| Quantità di materia prima (kg) | 150,00 | 200,00 |
| Prezzo al kg pagato per la materia prima utilizzata | 5,14286 | 5,14286 |
| Costo totale | 771,43 | 1.028,57 |
| Margine | -21,43 | 71,43 |

| | | |
|--|-----------------|----------------|
| Margine Totale | € -21,43 | € 71,43 |
| Margine Unitario (M.Tot/Q.ta venduta | € -0,29 | € 1,4 |
| Margine Percentuale M.Tot/Ricavi | -0,03% | 0,06% |

Fatturato di pareggio = $\frac{\text{Costi Fissi}}{\text{M.d.C. \%}}$

Quantità di pareggio = $\frac{\text{Costi Fissi}}{\text{M.d.C.u}}$



| | 2011 | | 2012 | |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Ricavi di Vendita (Prezzo in fattura) | 6.948 | 100% | 6.000 | 100% |
| -Provvigioni | (364) | -5,2% | (315) | -5,2% |
| -Premi | (549) | -7,9% | (474) | -7,9% |
| -Merchandising | | 0,0% | 0 | 0,0% |
| -Trasporti su vendite | (619) | -8,9% | (534) | -8,9% |
| -Omaggi a clienti | (14) | -0,2% | (12) | -0,2% |
| -Diritti e Royalties | (91) | -1,3% | (78) | -1,3% |
| -Resi su Vendite e Addebiti clienti | (6) | -0,1% | (5) | -0,1% |
| Ricavi Netti | 5.305 | 76,3% | 4.581 | 76,3% |
| Consumi Materiali | (2.954) | -42,5% | (2.551) | -42,5% |
| Lavorazioni esterne | (310) | -4,5% | | 0,0% |
| altri costi di produzione variabili | | 0,0% | | 0,0% |
| Costo del Venduto Variabile | -3.264 | -47,0% | -2.551 | -42,5% |
| Margine di contribuzione | 2.040 | 29,4% | 2.030 | 33,8% |
| Costi del Personale (Mod+Ind+Imp) | (750) | -10,8% | -750 | -12,5% |
| Spese Generali | (1.072) | -15,4% | (1.072) | -17,9% |
| Totale costi Struttura | (1.822) | -26,2% | (1.822) | |
| Ebitda | 218 | 3,1% | 208 | 3,5% |
| Ammortamenti | (140) | -2,0% | (140) | -2,3% |
| Ebit | 78 | 1,1% | 68 | 1,1% |
| Gestione Finanziaria | (59) | -0,8% | (59) | -1,0% |
| Gestione Straordinaria | 10 | 0,1% | 10 | 0,2% |
| Ebt | 30 | 0,4% | 19 | 0,3% |
| Imposte | | 0,0% | | 0,0% |
| Risultato Netto. | 29,7 | 0,4% | 19 | 0,3% |

| Riepilogo | ANNOM2011 | MESE medio | bdg 2012 | MESE medio |
|-------------------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Ricavi di vendita | 6.948 | 579 | 6.000 | 500 |
| Tot Costi Variabili | (4.908) | | (3.970) | |
| Tot Costi Fissi | (2.011) | (168) | (2.011) | (168) |
| Risultato | 30 | 2,5 | 19 | 1,5 |
| elasticità delle struttura | 2,44 | | 1,97 | |
| Bep (fatturato di pareggio) | 6.847 | 571 | 5.945 | 495 |
| Utile/Perdita mese da Bep | | 2,5 | | 1,5 |

Per valutare il grado di rischio operativo che un'azienda deve sopportare ci si dovrebbe chiedere di quanto possa variare il Reddito Operativo a seguito di una variazione delle quantità vendute.



$$\text{Leva Operativa} = \frac{\text{Margine di Contribuzione}}{\text{Risultato Operativo}}$$

Il grado di Leva Operativa esprime, a un dato livello di vendite, di quanto influirà sui risultati una variazione percentuale di vendite.

| | Margine di Contribuzione | Risultato Operativo | Grado di Leva Operativa |
|------------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Azienda A | € 40.000 | € 10.000 | 4 |
| Azienda B | € 70.000 | € 10.000 | 7 |



| | Aumento % ricavi | Grado Leva Operativa | Aumento % Risultato operativo |
|------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| Azienda A | 10% | 4 | 40% |
| Azienda B | 10% | 7 | 70% |

Lo Stato Patrimoniale

| ATTIVO | PASSIVO |
|--|--|
| <p>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.</p> <p>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</p> <p>I - Immobilizzazioni immateriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Costi di impianto e di ampliamento; 2) Costi di sviluppo; 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili; 5) Avviamento; 6) Immobilizzazioni in corso e acconti; 7) Altre. <p>II - Immobilizzazioni materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8) Terreni e fabbricati; 9) Impianti e macchinari; 10) Attrezzature industriali e commerciali; 11) Altri beni; 12) Immobilizzazioni in corso e acconti. <p>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazioni in: <ol style="list-style-type: none"> a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Imprese controllanti; d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti; d-bis) verso altri; 2) Crediti: <ol style="list-style-type: none"> a) Verso imprese controllate; b) Verso imprese collegate; c) Verso controllanti; d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; d-bis) verso altri; 3) Altri titoli; 4) Strumenti finanziari derivati attivi. <p>C) Attivo Circolante</p> <p>I - Rimanenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo; 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; 3) Lavori in corso su ordinazione; 4) Prodotti finiti e merci; 5) Acconti. <p>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Verso clienti; 2) Verso imprese controllate; 3) Verso imprese collegate; 4) Verso controllanti; 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; <p>5-bis) crediti tributari;</p> <p>5-ter) imposte anticipate;</p> <p>5-quater) verso altri.</p> <p>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazioni in imprese controllate; 2) Partecipazioni in imprese collegate; 3) Partecipazioni in imprese controllanti; 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti; 4) Altre partecipazioni; 5) Strumenti finanziari derivati attivi; 6) Altri titoli. <p>IV - Disponibilità liquide:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Depositi bancari e postali; 2) Assegni; 3) Danaro e valori in cassa. <p>D) Ratei e risconti attivi.</p> | <p>A) Patrimonio Netto.</p> <p>I - Capitale.</p> <p>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.</p> <p>III - Riserva di rivalutazione.</p> <p>IV - Riserva legale.</p> <p>V - Riserve statutarie.</p> <p>VI - Altre riserve, distintamente indicate.</p> <p>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.</p> <p>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.</p> <p>IX - Utile (perdita) dell'esercizio.</p> <p>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.</p> <p>B) Fondi per rischi e oneri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili; 2) per imposte, anche differite; 3) strumenti finanziari derivati passivi; 4) altri. <p>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) obbligazioni; 2) obbligazioni convertibili; 3) debiti verso soci per finanziamenti; 4) debiti verso banche; 5) debiti verso altri finanziatori; 6) acconti; 7) debiti verso fornitori; 8) debiti rappresentati da titoli di credito; 9) debiti verso imprese controllate; 10) debiti verso imprese collegate; 11) debiti verso controllanti; 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; 12) debiti tributari; 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; 14) altri debiti. <p>E) Ratei e risconti.</p> |

Tabella 1.1 - Stato Patrimoniale secondo il codice civile (fonte: Sostero, Ferrarese, Mancin, Marcon, L'analisi economico-finanziaria di bilancio)

| IMPIEGHI | FONTI |
|---|---|
| <p>C.IV. Disponibilità liquide (tutte le voci)</p> <p>A) Liquidità immediate</p> <p>C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</p> <p>B) Attività finanziarie a breve</p> <p>C.II. Crediti (tutte le voci) esclusi gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</p> <p>A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (parte già richiamata e quota a breve della parte non ancora richiamata)</p> <p>B.III.2. Crediti (tutte le voci) solo gli importi esigibili entro l'esercizio successivo</p> <p>D. Ratei e risconti esclusa la parte pluriennale</p> <p>C) Crediti a breve</p> <p>C.I. Rimanenze (tutte le voci)</p> <p>D) Rimanenze</p> <p>E) ATTIVO CORRENTE (=A+B+C+D)</p> <p>B.III.1. Partecipazioni</p> <p>B.III.2. Crediti (tutte le voci) esclusi gli importi esigibili entro l'esercizio successivo</p> <p>B.III.3. Altri titoli</p> <p>B.III.4. Strumenti finanziari derivati attivi</p> <p>A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (quota a lungo della parte non richiamata)</p> <p>C.II. Crediti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</p> <p>F) Immobilizzazioni finanziarie</p> <p>B.II. Immobilizzazioni materiali (tutte le voci)</p> <p>G) Immobilizzazioni materiali</p> <p>B.II. Immobilizzazioni immateriali (tutte le voci)</p> <p>D. Risconti Attivi (quota pluriennale)</p> <p>H) Immobilizzazioni immateriali</p> <p>I) ATTIVO IMMOBILIZZATO (=F+G+H)</p> <p>TOTALE IMPIEGHI (=E+I) (o ATTIVO NETTO)</p> | <p>B. Fondi per rischi e oneri (tutte le voci) solo per la quota a breve</p> <p>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato solo per la quota a breve</p> <p>D. Debiti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili entro l'esercizio successivo</p> <p>E. Ratei e risconti passivi esclusa la quota pluriennale</p> <p>A) PASSIVO CORRENTE</p> <p>B. Fondi per rischi e oneri (tutte le voci) escluse le quote a breve</p> <p>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esclusa la quota a breve</p> <p>D. Debiti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</p> <p>E. Risconti passivi (quota pluriennale)</p> <p>B) PASSIVO CONSOLIDATO</p> <p>C) MEZZI DI TERZI (A+B)</p> <p>D) PATRIMONIO NETTO</p> <p>A. Patrimonio netto (tutte le voci)</p> <p>TOTALE FONTI (C+D)</p> |

Tab. 1.2 – Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (fonte: Sostero, Ferrarese, Mancin, Marcon, L'analisi economico-finanziaria di bilancio)

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il “**Modello Finanziario**” permette di individuare le grandezze in grado di segnalare la capacità dell’impresa di fronteggiare, istante per istante, i propri impegni di pagamento.



Classi di valori ordinati secondo il grado di liquidità - esigibilità:

•Classi primarie **Impieghi**:

- ✓ Attività correnti
- ✓ Attività immobilizzate

•Classi primarie **Fonti**:

- ✓ Passività Correnti
- ✓ Passività Consolidate
- ✓ Patrimonio Netto

Impieghi

Fonti

| | |
|--|---|
| Attività non correnti / immobilizzate | Patrimonio Netto |
| | Passività non correnti / consolidate |
| Attività correnti / disponibilità | Passività correnti |

Stato patrimoniale finanziario

| Stato patrimoniale | |
|---|--|
| Attivo | Fondi di finanziamento |
| <p><u>Attivo circolante</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Liquidità immediate <ul style="list-style-type: none"> -Cassa -Assegni -Conti correnti bancari e postali • Liquidità differite <ul style="list-style-type: none"> -Crediti con scadenza entro 12 mesi -Cambiali attive -Titoli di stato • Disponibilità <ul style="list-style-type: none"> -Scorte di materie prime -Scorte di semilavorati -Scorte di prodotti finiti | <p><u>Passivo corrente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Debiti verso fornitori • Debiti verso banche a breve • Quota in scadenza di mutui • Quota in scadenza di prestiti obbligazionari • Quota Fondo TFr da liquidare entro l'esercizio |
| <p><u>Attivo immobilizzato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Immobilizzazioni tecniche materiali <ul style="list-style-type: none"> -Fabbricati -Impianti e macchinari -Mobili e arredo -Automezzi -altre immobilizzazioni materiali • Immobilizzazioni tecniche immateriali <ul style="list-style-type: none"> -Marchi -Brevetti -Licenze -Costi di ricerca e sviluppo -Avviamento -Altre immobilizzazioni immateriali • Immobilizzazioni finanziarie <ul style="list-style-type: none"> -Crediti con scadenza oltre i 12 mesi -Partecipazioni in controllote, collegate, altre imprese -altre immobilizzazioni finanziarie | <p><u>Passivo consolidato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mutui • Prestiti obbligazionari • Fondo Tfr • Altri Debiti di finanziamento a media e lunga scadenza |

Impieghi

| |
|--|
| (€/000) |
| IMMOBILIZZAZIONI |
| Immobilizzazioni Immateriali |
| Costi di impianto e di ampliamento |
| Diritti di brev. industr. e diritti di ut. delle opere di ing. |
| Altre |
| Immobilizzazioni Materiali |
| Immobili commerciali |
| Altri beni |
| Immobilizzazioni Finanziarie |
| Partecipazioni in imprese collegate e depositi cauzionali |
| Crediti verso altri oltre 12 mesi |
| Altri titoli |
| LEASING C/TERRENI INDUSTRIALI E UFFICI |
| Azioni proprie |
| |
| DISPONIBILITA' |
| Disponibilità economiche |
| Rimanenze di prodotti finiti e merci |
| Acconti |
| Disponibilità finanziarie |
| Crediti verso clienti |
| Crediti tributari |
| Crediti verso altri |
| Ratei e risconti |
| Disponibilità liquide |
| Depositi bancari |
| Denaro e valori in cassa |

Fonti

| |
|---|
| (€/000) |
| PATRIMONIO NETTO |
| Capitale |
| Riserva Legale |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio |
| Riserve statutarie e Soci c/Versamenti aucap |
| Utile (perdite) portati a nuovo |
| Utile (perdite) dell'esercizio |
| |
| DEBITI A LUNGO TERMINE |
| TFR |
| Verso banche (oltre 12 mesi) |
| Fondo rischi |
| Verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) |
| Acconti e caparre (oltre 12 mesi) |
| Debiti rapp da titoli di credito - Sabatini oltre 12 mesi |
| |
| DEBITI A BREVE TERMINE |
| Verso banche (entro 12 mesi) |
| Verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi) |
| Acconti ed Anticipi da Clienti (entro 12 mesi) |
| Verso fornitori |
| Debiti tributari |
| Verso istituti di previdenza |
| Altri |
| Debiti rapp da titoli di credito - Sabatini entro 12 mesi |
| Ratei passivi |

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SEGUENDO IL CRITERIO FUNZIONALE

| FABBISOGNI | FONTI |
|---|---|
| ATTIVO FISSO NETTO | PATRIMONIO NETTO |
| Immobilizzazioni Immateriali | Capitale |
| Costi di impianto e di ampliamento | Riserva Legale |
| Diritti di brev. industr. e diritti di utilizzaz. delle opere di ing. | Riserva per azioni proprie in portafoglio |
| Altre | Azioni proprie |
| Immobilizzazioni Materiali | Riserve statutarie |
| Immobili commerciali | Utile (perdite) portati a nuovo |
| Altri beni | Utile (perdite) dell'esercizio |
| Immobilizzazioni Finanziarie | |
| Partecipazioni in imprese collegate | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (complessiva) |
| TFR | |
| Fondo rischi | |
| Acconti (oltre 12 mesi) | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (di lungo periodo) |
| | Verso banche (oltre 12 mesi) |
| CCN OPERATIVO | Verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) |
| Rimanenze di prodotti finiti e merci | Crediti verso altri (oltre 12 mesi) |
| Acconti a fornitori | Altri titoli |
| Crediti verso clienti | |
| Crediti tributari | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (di breve periodo) |
| Altri crediti | |
| Ratei e risconti attivi | Verso banche (entro 12 mesi) |
| Acconti da clienti (entro 12 mesi) | Verso altri finanziatori (entro 12 mesi) |
| Debiti verso fornitori | Altri debiti |
| Debiti tributari | Crediti verso altri (entro 12 mesi) |
| Debiti verso istituti di previdenza (+ DIP.) | Depositi bancari |
| Fondo imposte | Denaro e valori in cassa |
| Ratei passivi | |
| | |
| CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO | PATRIMONIO NETTO + POSIZIONE FINANZIARIA NETTA |

Il criterio della pertinenza gestionale ha come obiettivo precipuo quello di isolare tutte le poste afferenti alla gestione corrente, permettendo di far risalire le rimanenti alle altre aree gestionali, ovvero l'area di investimenti/disinvestimenti e quella dei finanziamenti/rimborsi.



1) Investimenti

INVESTIMENTI OPERATIVI

- Legati alla dimensione “strutturale” della gestione. (es. impianti, attrezzature, ecc.)
- Relativi al “ciclo operativo” della gestione.

ALTRI INVESTIMENTI

- Di natura “accessoria” (es. terreni e immobili non adibiti ad uso industriale)
- Di natura finanziaria (es. titoli, valute, crediti finanziari)

2) Finanziamenti

- Finanziamenti “spontanei” legati alla gestione operativa.
- Finanziamenti di terzi negoziati sul mercato monetario e finanziario.
- Capitale netto.

| (€'000) | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 83 | 92 | 143 | 104 | 2 | 1 |
| Immobilizzazioni materiali | 215 | 220 | 193 | 183 | 390 | 440 |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | - | - | 36 | 36 | 37 |
| Totale immobilizzazioni | 298 | 311 | 337 | 323 | 429 | 479 |
| Rimanenze e anticipi | 1.281 | 1.342 | 1.428 | 1.637 | 1.371 | 1.390 |
| Crediti commerciali | 1.321 | 1.196 | 1.360 | 1.809 | 1.303 | 1.114 |
| Debiti commerciali | (1.056) | (957) | (1.232) | (1.612) | (981) | (1.316) |
| Capitale Circolante Operativo | 1.546 | 1.581 | 1.556 | 1.833 | 1.693 | 1.188 |
| Altri crediti | 171 | 174 | 108 | 79 | 33 | 104 |
| Altri debiti | (448) | (568) | (377) | (504) | (368) | (88) |
| Capitale Circolante Netto | 1.269 | 1.188 | 1.287 | 1.408 | 1.357 | 1.204 |
| Fondo rischi e oneri | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondo TFR | (73) | (66) | (78) | (91) | (105) | (71) |
| Totale fondi | (73) | (66) | (78) | (91) | (105) | (71) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 1.494 | 1.433 | 1.546 | 1.639 | 1.682 | 1.612 |
| Capitale sociale | 104 | 104 | 104 | 104 | 104 | 104 |
| Riserve | 378 | 378 | 378 | 323 | 323 | 323 |
| Risultato netto | 5 | 15 | (55) | 1 | 9 | 30 |
| Patrimonio Netto | 487 | 497 | 427 | 428 | 436 | 457 |
| Cassa | (8) | (13) | (33) | (26) | (1) | (1) |
| Debiti vs banche B Termine | 693 | 602 | 696 | 808 | 659 | 614 |
| Debiti vs banche ML Termine | 142 | 166 | 283 | 329 | 507 | 501 |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Dediti verso soci per finanziamenti | 180 | 180 | 172 | 100 | 80 | 40 |
| Posizione Finanziaria Netta | 1.007 | 936 | 1.118 | 1.211 | 1.245 | 1.155 |
| FONTI FINANZIARIE | 1.494 | 1.433 | 1.546 | 1.639 | 1.682 | 1.612 |

| Stato patrimoniale | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| (€/000) | | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | 2 | 32 | 31 | 1 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.589 | 2.228 | 2.659 | 2.740 | 2.735 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Totale immobilizzazioni | 1.591 | 2.232 | 2.694 | 2.774 | 2.739 |
| Rimanenze e anticipi | 2.368 | 2.668 | 2.207 | 3.696 | 2.983 |
| Crediti commerciali | 1.104 | 1.751 | (14) | 1.688 | 1.274 |
| Debiti commerciali | (983) | (1.526) | (991) | (2.127) | (1.688) |
| Capitale Circolante Operativo | 2.489 | 2.893 | 1.203 | 3.256 | 2.568 |
| Altri crediti | 192 | 193 | 1.477 | 301 | 221 |
| Altri debiti | (207) | (135) | (95) | (104) | (67) |
| Capitale Circolante Netto | 2.474 | 2.951 | 2.586 | 3.454 | 2.722 |
| Fondo rischi e oneri | (1) | (4) | (4) | (4) | (2) |
| Fondo TFR | (124) | (140) | (155) | (152) | (177) |
| Totale fondi | (125) | (144) | (158) | (155) | (179) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 3.940 | 5.039 | 5.121 | 6.072 | 5.281 |
| Capitale sociale | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Riserve | 47 | 157 | 224 | 263 | 263 |
| Risultato netto | 110 | 140 | 86 | 56 | 53 |
| Patrimonio Netto | 161 | 301 | 315 | 324 | 321 |
| Cassa | (1) | (2) | (6) | (9) | (5) |
| Utilizzo fidi a BT (cassa) | | | | | |
| Debiti vs banche esig. entro l'esercizio | 1.097 | 1.536 | 1.467 | 1.488 | 1.211 |
| Debiti vs banche esig. oltre l'esercizio | 2.683 | 3.204 | 3.245 | 4.169 | 3.655 |
| Soci c/versamenti | | | 100 | 100 | 100 |
| Posizione Finanziaria Netta | 3.779 | 4.738 | 4.807 | 5.748 | 4.960 |
| FONTI FINANZIARIE | 3.940 | 5.039 | 5.121 | 6.072 | 5.281 |

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) misura il fabbisogno finanziario coperto da terzi. La somma dei valori della PFN e del Patrimonio Netto misura il totale dei finanziamenti, propri e di terzi, a copertura del CIN.

DEBITO

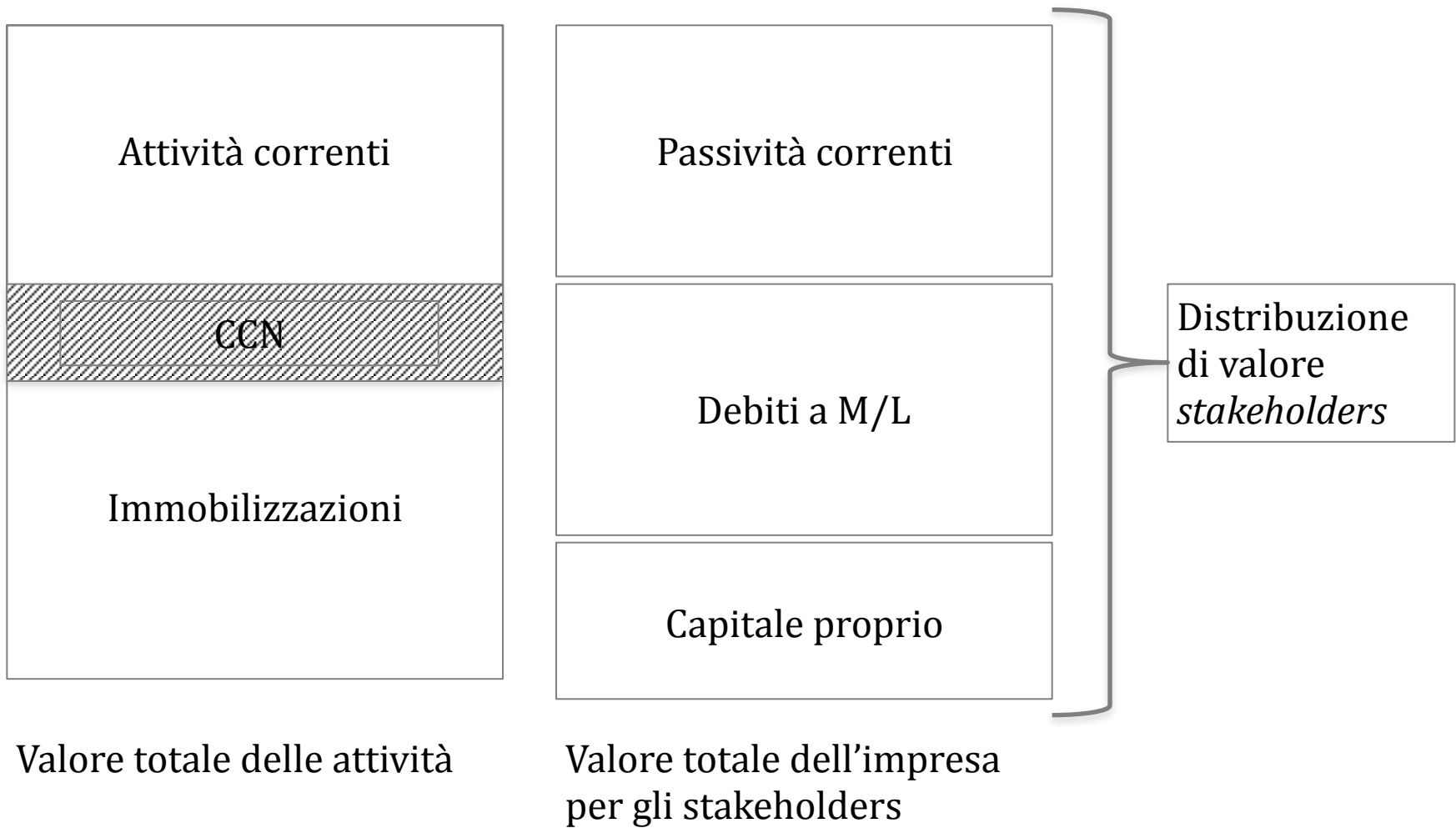


CAPITALE PROPRIO

- Diritto di ricevere una serie di *flussi di cassa*
- Diritto di priorità in caso di liquidazione
- Il costo della fonte di finanziamento è deducibile
- Il finanziamento ha una scadenza di rimborso
- Al massimo alcuni diritti stabiliti da covenants su decisioni particolari

- Diritto di beneficiare di quanto residua
- Diritto residuale anche in caso di liquidazione
- Il costo della fonte di finanziamento non è deducibile
- Non esiste alcuna scadenza del finanziamento
- Potere di controllo – più o meno ampio – sulla gestione





CCN: indicatore di solvibilità dell'impresa

Gli investimenti in circolante lordo

✓ Scorte di magazzino

✓ Crediti

✓ Disponibilità liquide



Capitale investito = Capitale Fisso + Capitale Circolante Netto



$$CCN = \text{Crediti di gestione} + \text{Magazzino} - \text{debiti di gestione}$$

Insieme delle risorse finanziarie che l'impresa ha dovuto spendere per costruire, adeguare, rendere efficiente la struttura finanziaria:

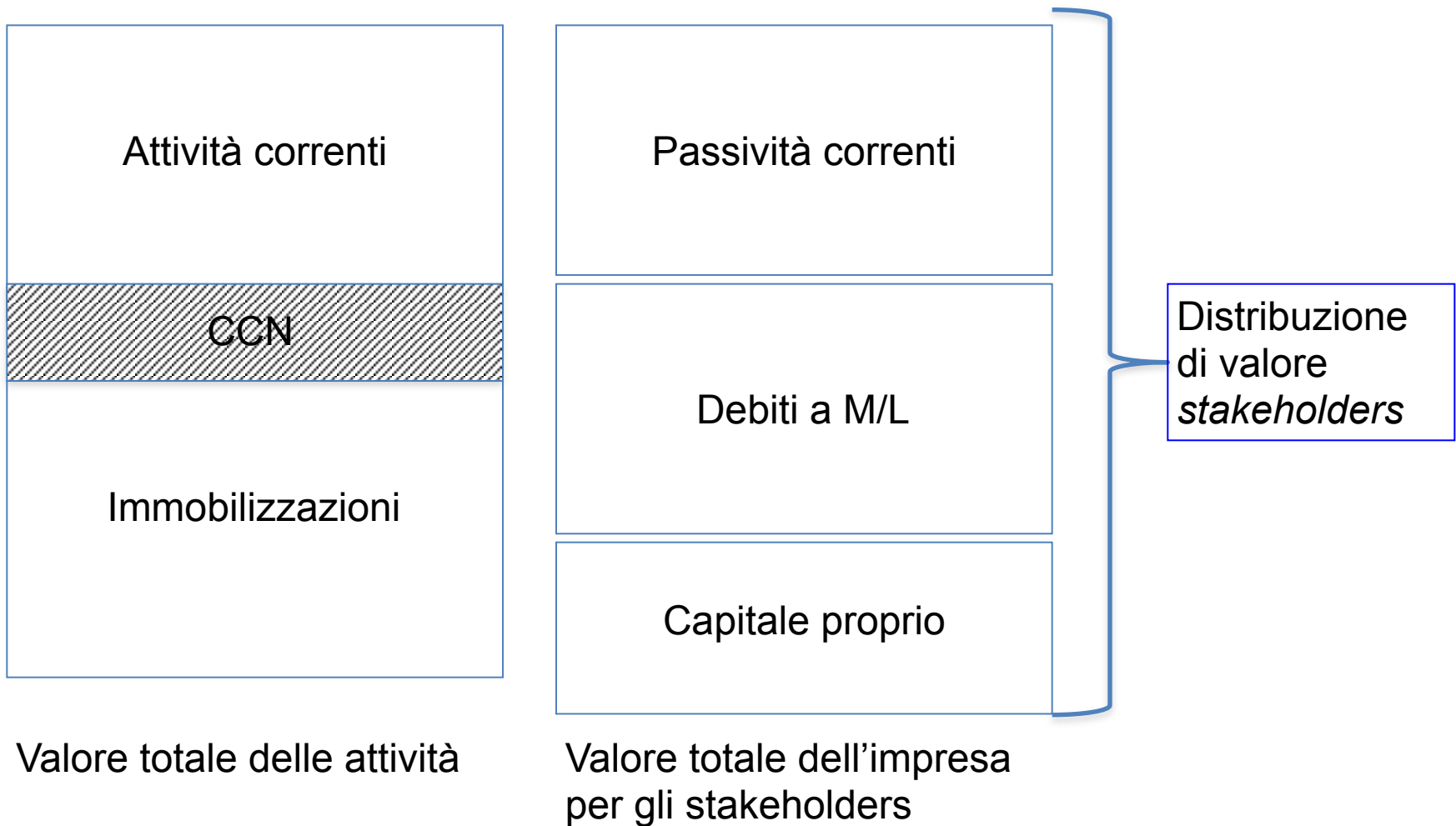
- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Attività finanziarie
- Crediti diversi

GG Ciclo monetario = DSO + GG magazzino - DPO

Per valutare con maggiore attendibilità la solvibilità dell'impresa è utile calcolarne la Posizione Finanziaria Netta (PFN) la quale indica, a seconda del segno:

- L'eccedenza delle disponibilità liquide e dei crediti di finanziamento a breve rispetto ai debiti di finanziamento a breve, medio e lungo termine;
- L'insufficienza delle disponibilità liquide e dei crediti di finanziamento a breve rispetto ai debiti di finanziamento a breve, medio e lungo termine. In questa seconda ipotesi si parla di indebitamento finanziario che esprime l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori (banche, società di leasing o di factoring, obbligazionisti, società del gruppo, ecc.).

| | (1) | (2) | (6) | (9) | (5) |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cassa | | | | | |
| Utilizzo fidi a BT (cassa) | | | | | |
| Debiti vs banche esig. entro l'esercizio | 1.097 | 1.536 | 1.467 | 1.488 | 1.211 |
| Debiti vs banche esig. oltre l'esercizio | 2.683 | 3.204 | 3.245 | 4.169 | 3.655 |
| Soci c/versamenti | | | 100 | 100 | 100 |
| Posizione Finanziaria Netta | 3.779 | 4.738 | 4.807 | 5.748 | 4.960 |
| FONTI FINANZIARIE | 3.940 | 5.039 | 5.121 | 6.072 | 5.281 |



CCN: indicatore di solvibilità dell'impresa

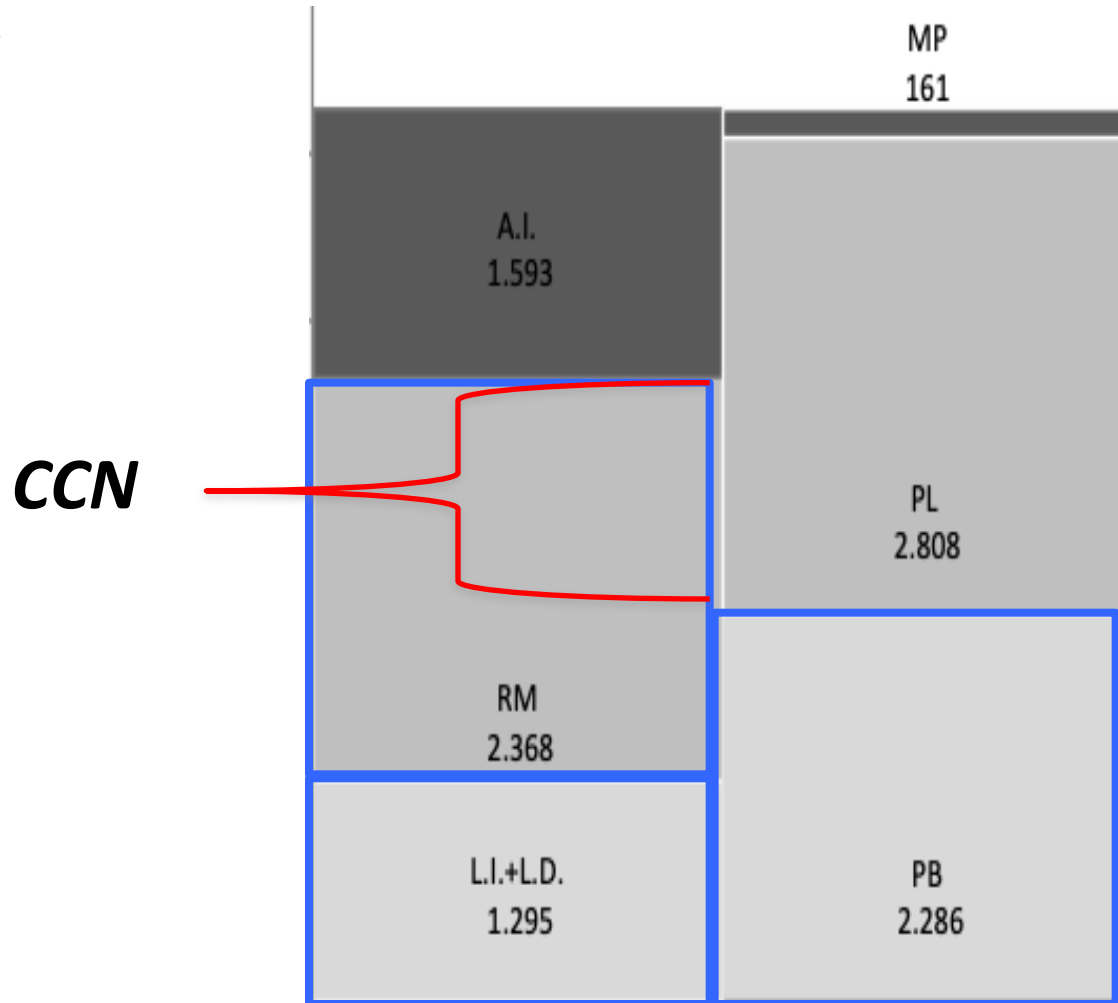
Cos'è il CCN?

$$\text{Cash Flow} = \text{RN} + \text{Amm} + \Delta^{\pm} \text{CCN} + \Delta^{\pm} \text{F.di} + \Delta^{\pm} \text{INV} + \Delta^{\pm} \text{PN}$$

Cos'è il CCN?

Il Capitale Circolante Netto

Rimanenze+Liquidità Differite+Liquidità Immediate-Passività a Breve

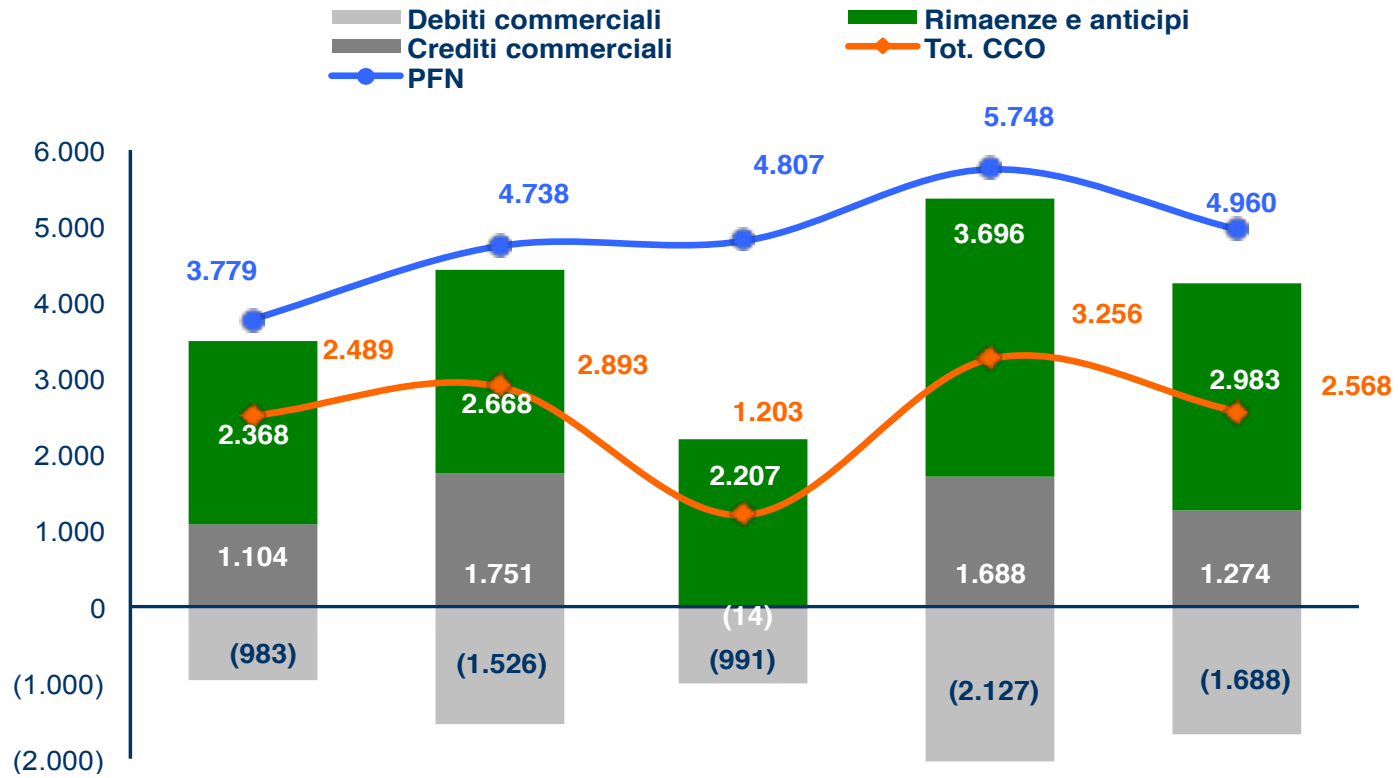


Le variabili del CCN da presidiare

Gestione crediti

Gestione passività

Gestione scorte



La logica del Modello Funzionale

L'impiego, in ottica “finanziaria”, dello SP “di pertinenza” consente di mettere in rilievo le principali variabili che influiscono sui fabbisogni finanziari netti dell'impresa riconducibili ai vari gruppi (aree) di operazioni di gestione svolte.

Esso si presta ad analisi in chiave previsionale della gestione finanziaria:

Calcolo del fabbisogno di liquidità

CCNc e fabbisogno finanziario

- Il principio di fondo consiste nella circostanza che le attività esprimono investimenti, ossia impieghi di capitale. Esse, pertanto, rappresentano la consistenza del fabbisogno finanziario “lordo” dell’impresa.
- le attività legate al ciclo operativo esprimono quegli investimenti suscitati specificamente dallo svolgimento della gestione operativa corrente.
- Le passività “spontanee” indicano in che misura il FF lordo si riduce grazie alle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori e simili.

Il ccnc rappresenta l’ammontare di capitali che l’impresa deve autogenerare o raccogliere da banche e azionisti se vuole regolarmente svolgere il proprio processo di “acquisto-trasformazione-vendita”.

Quando il CCNc è negativo significa che il ciclo operativo non solo non determina fabbisogni finanziari ma, anzi, produce disponibilità monetarie. (Es. Supermercato)

Gli indicatori da considerare

1) Politiche dei crediti verso clienti

$$\frac{\text{fatturato}}{360} \times \text{giorni dilazione concessa ai clienti}$$

2) Scorte di magazzino (Prodotti Finiti)

$$\frac{\text{costo del venduto}}{360} \times \text{giorni scorte PF}$$

3) Scorte di magazzino (Materie prime)

$$\frac{\text{consumi di MP}}{360} \times \text{giorni scorte MP}$$

4) Debiti verso fornitori

$$\frac{\text{acquisti}}{360} \times \text{giorni dilazione fornitori}$$

Esempio

➤ il volume di attività:

- fatturato € 1200;
- costo variabile del venduto € 900;
- Acquisti complessivi del periodo 540 di cui:
 - ✓ consumi di materie prime € 300;
 - ✓ costi per servizi € 190.
 - ✓ Materie prime acquistate per formare scorta di magazzino € 50.

➤ le politiche commerciali e produttive adottate dall'impresa:

- dilazione di pagamento concessa ai clienti pari a giorni 60;
- scorte di prodotti finiti (PF) pari alle vendite di giorni 30;
- scorte di materie prime (MP) pari alla **produzione ottenuta/venduta** di giorni 60;
- dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori pari a giorni 60.

Esempio crediti verso clienti

1) Politiche dei crediti verso clienti

$\frac{\text{fatturato}}{360} \times \text{giorni dilazione concessa ai clienti}$

$$\frac{1200}{360} \times 60 = \text{€ } 200,00$$

Esempio: scorte di magazzino

2) Scorte di magazzino (Prodotti Finiti)

$$\frac{\text{costo del venduto}}{360} \times \text{giorni scorte PF}$$

- Le scorte di prodotti finiti abitualmente sono valorizzate al costo variabile del prodotto venduto, il quale include i componenti di costo diretti

$$\frac{900}{360} \times 30 = \text{€ } 75,00$$

3) Scorte di magazzino (Materie prime)

$$\frac{\text{consumi di MP}}{360} \times \text{giorni scorte MP}$$

- Le scorte di materie, invece, sono valorizzate in base al loro costo di acquisto (oneri accessori?)

$$\frac{300}{360} \times 60 = \text{€ } 50,00$$

Esempio: debiti verso fornitori

4) Debiti verso fornitori

$$\frac{\text{acquisti}}{360} \times \text{giorni dilazione fornitori}$$

- MP acquistate e consumate nella produzione (300)
- +
- MP acquistate e messe in scorta (50)
- +
- Variazione delle scorte di materie prime (ipotesi pari a 0)
- +
- Servizi 190

$$\frac{540}{360} \times 60 = \text{€ } 90,00$$

Calcolo del CCNc

$$\frac{1200}{360} \times 60 = \text{€ } 200,00$$

+

$$\frac{900}{360} \times 30 = \text{€ } 75,00$$

+

$$\frac{300}{360} \times 60 = \text{€ } 50,00$$

-

$$\frac{540}{360} \times 60 = \text{€ } 90,00$$

Capitale
circolante
netto
commerciale € 235,00

Raddoppiando le variabili di volume

$$\frac{2400}{360} \times 60 = \text{€ } 400,00$$

+

$$\frac{1800}{360} \times 30 = \text{€ } 150,00$$

+

$$\frac{600}{360} \times 60 = \text{€ } 100,00$$

-

$$\frac{1080}{360} \times 60 = \text{€ } 180,00$$

Capitale
circolante netto
commerciale € 470,00

La classificazione per pertinenza gestionale:

Lo stato patrimoniale Funzionale

1) Investimenti

- gli **investimenti operativi**;
- gli **altri investimenti**.

- investimenti relativi alla dimensione "*strutturale*" della gestione.
Ne costituiscono esempi: immobili industriali, impianti e attrezzature, brevetti e marchi.
- investimenti relativi al "*ciclo operativo*" della gestione.
Si tratta, in sostanza, di elementi patrimoniali presenti nella compagine aziendale in quanto in essa si viene svolgendo il ciclo operativo.
- investimenti di natura "accessoria" (**es. terreni e immobili non adibiti ad uso "industriale"**);
- investimenti di natura "finanziaria" (**es. titoli, valute, crediti finanziari**).

2) I finanziamenti

- a. finanziamenti "*spontanei*" legati alla gestione operativa;
- b. finanziamenti "di terzi" negoziati sul "*mercato monetario e finanziario*";
- c. capitale netto.

Gli investimenti relativi al ciclo operativo consistono

- **nelle consistenze delle scorte di magazzino : materie prime, semilavorati, prodotti finiti;**
- **nell'ammontare dei crediti esclusivamente di natura commerciale .**

In questa impostazione non assume nessuna importanza la “durata” dei crediti .

Le scorte e crediti siano investimenti che riflettono il ciclo operativo colto in diversi “stadi” del suo svolgimento: nella fase di acquisto (le materie prime); in vari momenti della trasformazione (semilavorati e prodotti finiti); nella fase di vendita (crediti commerciali).

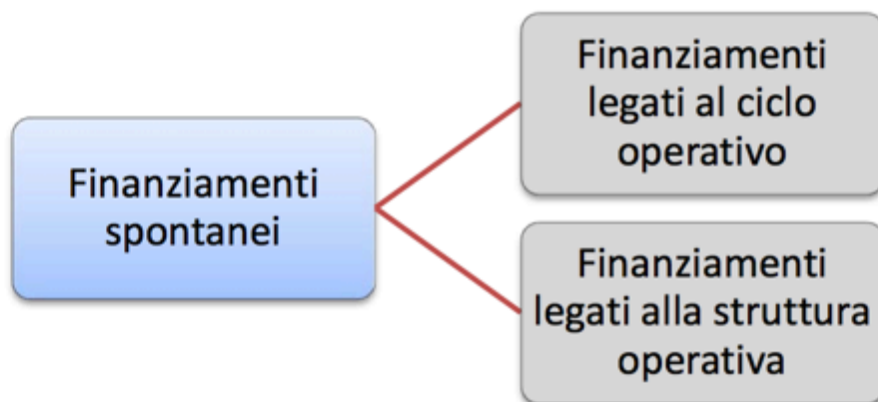
Riprendiamo i finanziamenti

B) I finanziamenti



- a. finanziamenti "spontanei" legati alla gestione operativa;
- b. finanziamenti "di terzi" negoziati sul "mercato *monetario finanziario*";
- c. capitale netto.

I finanziamenti spontanei legati alla gestione operativa si formano come diretta conseguenza dell'acquisizione di fattori produttivi della gestione operativa con pagamento dilazionato secondo gli usi e le condizioni che regolano gli scambi commerciali in determinati settori .



I finanziamenti spontanei legati al ciclo operativo

Finanziamenti
spontanei

```
graph LR; A[Finanziamenti spontanei] --> B[a) Finanziamenti legati al ciclo operativo]; A --> C[b) Finanziamenti legati alla struttura operativa];
```

a) Finanziamenti
legati al ciclo
operativo

a) Sostanzialmente i debiti verso fornitori ordinari ,
ossia fornitori di materie prime e servizi.
Rientrano in quest'ambito anche quei "fondi rischi e
oneri" concernenti attività del "ciclo" come ad
esempio, fondi rischi su crediti commerciali e fondi
oscillazione cambi relativi a crediti e debiti
commerciali.

b) Finanziamenti
legati alla struttura
operativa

b) Tipicamente di debiti verso fornitori per impianti e
di altre passività espresse da fondi rischi e oneri , specie di
natura pluriennale, che sono ricollegabili alla gestione operativa
ma non direttamente alla sua dimensione corrente.
Ne costituiscono esempi il fondo per lavori ciclici di
manutenzione degli impianti.

La logica del Modello Funzionale

L'impiego, in ottica “finanziaria”, dello SP “di pertinenza” consente di mettere in rilievo le principali variabili che influiscono sui fabbisogni finanziari netti dell'impresa riconducibili ai vari gruppi (aree) di operazioni di gestione svolte.

Esso si presta ad analisi in chiave previsionale della gestione finanziaria:

Calcolo del fabbisogno di liquidità

Esempio

➤ il volume di attività:

- fatturato € 1200;
- costo variabile del venduto € 900;
- Acquisti complessivi del periodo 540 di cui:
 - ✓ consumi di materie prime € 300;
 - ✓ costi per servizi € 190.
 - ✓ Materie prime acquistate per formare scorta di magazzino € 50.

➤ le politiche commerciali e produttive adottate dall'impresa:

- dilazione di pagamento concessa ai clienti pari a giorni 60;
- scorte di prodotti finiti (PF) pari alle vendite di giorni 30;
- scorte di materie prime (MP) pari alla **produzione ottenuta/venduta** di giorni 60;
- dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori pari a giorni 60.

Esempio crediti verso clienti

1) Politiche dei crediti verso clienti

$\frac{\text{fatturato}}{360} \times \text{giorni dilazione concessa ai clienti}$

$$\frac{1200}{360} \times 60 = \text{€ } 200,00$$

Esempio: scorte di magazzino

2) Scorte di magazzino (Prodotti Finiti)

$$\frac{\text{costo del venduto}}{360} \times \text{giorni scorte PF}$$

- Le scorte di prodotti finiti abitualmente sono valorizzate al costo variabile del prodotto venduto, il quale include i componenti di costo diretti

$$\frac{900}{360} \times 30 = \text{€ } 75,00$$

3) Scorte di magazzino (Materie prime)

$$\frac{\text{consumi di MP}}{360} \times \text{giorni scorte MP}$$

- Le scorte di materie, invece, sono valorizzate in base al loro costo di acquisto (oneri accessori?)

$$\frac{300}{360} \times 60 = \text{€ } 50,00$$

Esempio: debiti verso fornitori

4) Debiti verso fornitori

$$\frac{\text{acquisti}}{360} \times \text{giorni dilazione fornitori}$$

- MP acquistate e consumate nella produzione (300)
- +
- MP acquistate e messe in scorta (50)
- +
- Variazione delle scorte di materie prime (ipotesi pari a 0)
- +
- Servizi 190

$$\frac{540}{360} \times 60 = \text{€ } 90,00$$

Calcolo del CCNc

$$\frac{1200}{360} \times 60 = \text{€ } 200,00$$

+

$$\frac{900}{360} \times 30 = \text{€ } 75,00$$

+

$$\frac{300}{360} \times 60 = \text{€ } 50,00$$

-

$$\frac{540}{360} \times 60 = \text{€ } 90,00$$

Capitale
circolante
netto
commerciale € 235,00

Raddoppiando le variabili di volume

$$\frac{2400}{360} \times 60 = \text{€ } 400,00$$

+

$$\frac{1800}{360} \times 30 = \text{€ } 150,00$$

+

$$\frac{600}{360} \times 60 = \text{€ } 100,00$$

-

$$\frac{1080}{360} \times 60 = \text{€ } 180,00$$

Capitale
circolante netto
commerciale € 470,00

Aliquota di circolante come valore predittivo

$$\frac{\text{CCNc}}{\text{Fatturato}}$$

È utile per impostare le rilevazioni preventive tipiche dei processi di “programmazione”. Attraverso l’aliquota di circolante, infatti, è possibile predeterminare, con buona approssimazione, la consistenza di CCNc, e quindi del FF operativo corrente, che l’impresa dovrà coprire qualora realizzi i livelli di fatturato ipotizzati.

La posizione finanziaria netta

Totale debiti finanziari

Meno

Totale Attività
(investimenti) finanziari

=

Posizione finanziaria
netta (PFN)

Nel modello di pertinenza, la determinazione della PFN non si compie con l'intento di valutare la solvibilità dell'impresa. Essa mira, ad identificare uno stock patrimoniale di riferimento per misurare la "redditività" netta della gestione finanziaria.



Saldo proventi ed oneri finanziari

Posizione finanziaria netta

Aliquota di circolante come valore predittivo

$$\frac{\text{CCNc}}{\text{Fatturato}}$$

È utile per impostare le rilevazioni preventive tipiche dei processi di “programmazione”. Attraverso l’aliquota di circolante, infatti, è possibile predeterminare, con buona approssimazione, la consistenza di CCNc, e quindi del FF operativo corrente, che l’impresa dovrà coprire qualora realizzi i livelli di fatturato ipotizzati.



Overtrading

- **Gli aumenti del fatturato, specie se sostenuti politiche commerciali “aggressive”, basate su importanti dilazioni di pagamento tendono ad accrescere i problemi finanziari. Si parla di overtrading come del fenomeno a causa del quale ad un aumento del fatturato corrisponde un aumento del CCNc e quindi del fabbisogno finanziario**
- **La determinazione e l’analisi del CCNc si presentano molto utili in sede di analisi e programmazione della dinamica finanziaria**



La posizione finanziaria netta

Totale debiti finanziari

Meno

Totale Attività
(investimenti) finanziari

=

Posizione finanziaria
netta (PFN)

Nel modello di pertinenza, la determinazione della PFN non si compie con l'intento di valutare la solvibilità dell'impresa. Essa mira, ad identificare uno stock patrimoniale di riferimento per misurare la "redditività" netta della gestione finanziaria.



Saldo proventi ed oneri finanziari

Posizione finanziaria netta

IL CICLO MONETARIO

| | | |
|---------------------------------|--|------|
| Rigiro magazzino materie prime | $\frac{\text{Valore medio mag. materie}}{\text{Acquisti giornalieri}}$ | 60 |
| Durata della produzione | $\frac{\text{Valore medio mag. semilavorati}}{\text{Costo medio venduto giornaliero}}$ | 20 |
| Rigiro magazzino prodotti | $\frac{\text{Valore medio mag. Prodotti finiti}}{\text{Costo medio venduto giornaliero}}$ | 40 |
| Incasso crediti verso clienti | $\frac{\text{Valore medio crediti v/clienti}}{\text{Vendite medie giornaliere}}$ | 90 |
| Liquidazione debiti v/fornitori | $\frac{\text{Valore medio debiti v/ fornitori}}{\text{Acquisti medi mat prime giornalieri}}$ | (70) |
| | Ciclo di conversione della liquidità | 140 |

Numeratori calcolati
come media dei
valori in stock



L'Analisi per margini dello Stato Patrimoniale si svolge mediante la contrapposizione di raggruppamenti di voci dell'attivo e del passivo, che portano a evidenziare i margini in grado di dare utili informazioni sulla struttura delle fonti e degli impieghi.



Margine di Struttura Primario

Margine di Struttura Secondario

Capitale Circolante Netto (CCN)

Margine di Tesoreria

Margine di Struttura Primario

Impieghi

Fonti

| | |
|--|---|
| Attività non correnti / immobilizzate | Patrimonio Netto |
| Attività correnti / disponibilità | Passività non correnti / consolidate |
| | Passività correnti |

Margine di
struttura
primario

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate.

Se positivo segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata.

Un margine di struttura primario positivo si può riscontrare con molta difficoltà nella pratica aziendale.

Margine di Struttura Secondario

Impieghi

Fonti

| | |
|--|---|
| Attività non correnti / immobilizzate | Patrimonio Netto |
| | Passività non correnti / consolidate |
| Attività correnti / disponibilità | Passività correnti |

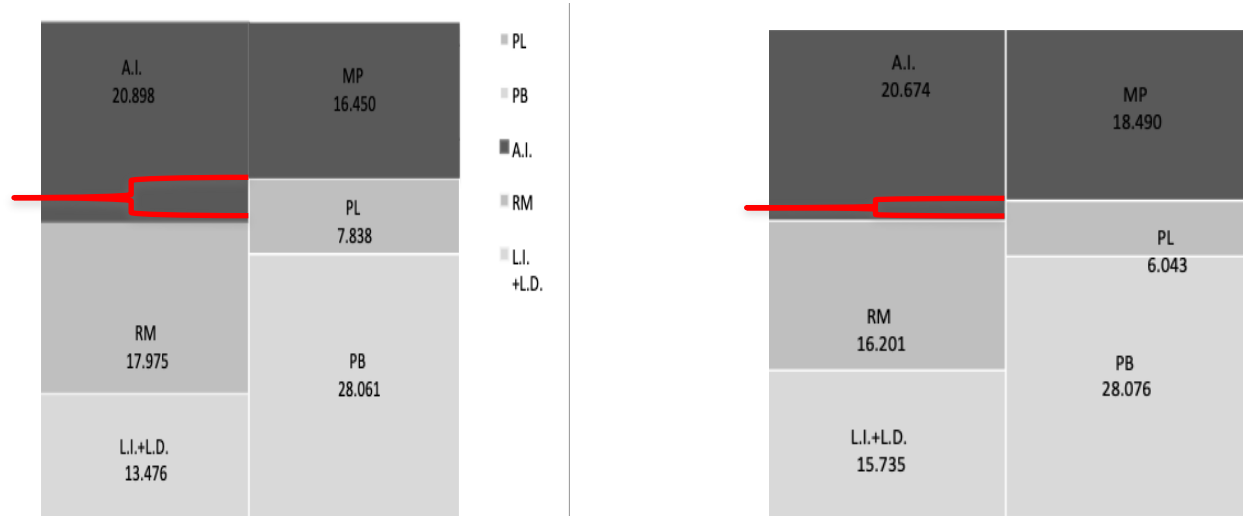
Margine di
struttura
secondario

Il margine di struttura secondario è dato dalla differenza tra il capitale permanente (capitale proprio + passività consolidate) e l'Attivo immobilizzato.

Se positivo segnala una soddisfacente correlazione tra le fonti a M-L Termine con gli impieghi ugualmente a M-L Termine.

Il **Margine di Struttura** esprime la capacità dell'azienda di finanziarsi con il proprio Patrimonio Netto

Margine di Struttura

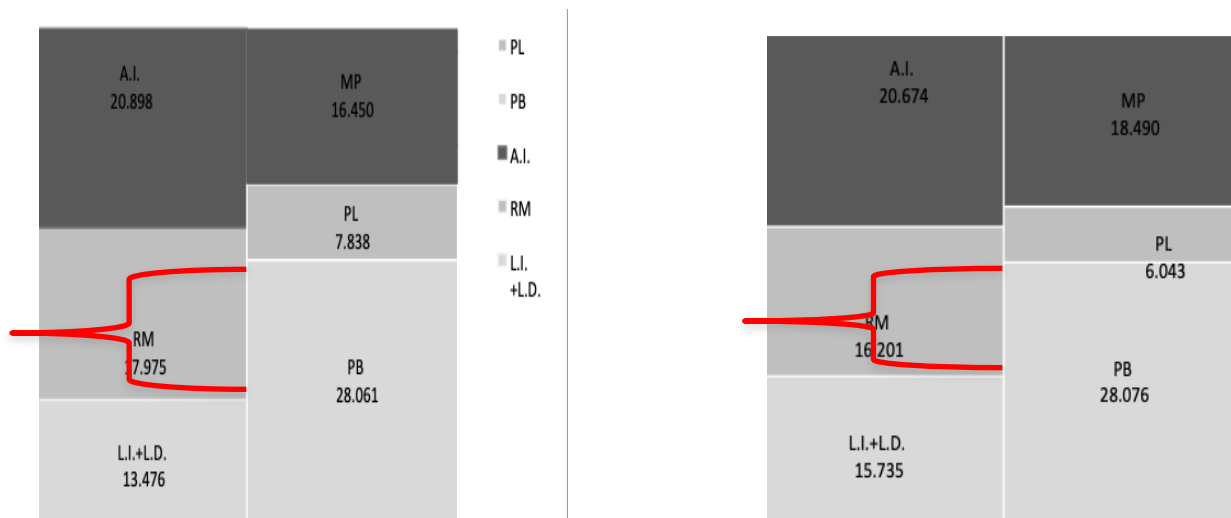


| | 2012 | 2013 |
|-----------------------------|---------|---------|
| Margine di Struttura | (4.448) | (2.184) |



Il **Margine di Tesoreria** indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve termine

Margine di Tesoreria



Azienda Beta

| | 2012 | 2013 |
|-----------------------------|----------|----------|
| Margine di tesoreria | (14.585) | (12.341) |



Capitale Circolante Netto (CCN)

Impieghi

Fonti

| | | |
|---------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|
| | Attività non correnti / immobilizzate | Patrimonio Netto |
| | | Passività non correnti / consolidate |
| Capitale Circolante Netto | Attività correnti / disponibilità | Passività correnti |

Il CCN esprime la misura in cui l'impresa è in grado di far fronte alle passività a breve termine attraverso il realizzo (diretto ed indiretto) di attività a breve termine.

In genere esso assume valori positivi. Nel caso in cui assuma valori negativi sta ad indicare che una parte di attività immobilizzate risulta finanziata con passività a breve termine e ciò indica una situazione anomala sotto il profilo finanziario.

| | | |
|---|----------------------------------|--------|
| IMMOBILIZZAZIONI | PATRIMONIO NETTO | |
| MAGAZZINO | DEBITI A MEDIO LUNGO FINANZIARI | |
| CREDITI VERSO CLIENTI | DEBITI A ML NON FINANZIARI | MT (+) |
| | DEBITI A BREVE FINANZIARI (FIDO) | |
| ALTRE LIQUIDITA' (TRA CUI ANCHE LA CASSA) | DEBITI VERSO FORNITORI | |
| | ALTRI DEBITI A BREVE | |

Margine di tesoreria

Capacità di far fronte alle fonti di finanziamento a breve con la componente liquida dell'attivo

| | | |
|---|----------------------------------|--------|
| IMMOBILIZZAZIONI | PATRIMONIO NETTO | |
| MAGAZZINO | DEBITI A MEDIO LUNGO FINANZIARI | |
| CREDITI VERSO CLIENTI | DEBITI A ML NON FINANZIARI | MS (-) |
| | DEBITI A BREVE FINANZIARI (FIDO) | |
| ALTRE LIQUIDITA' (TRA CUI ANCHE LA CASSA) | DEBITI VERSO FORNITORI | |
| | ALTRI DEBITI A BREVE | |

Margine di struttura

Congruità dei mezzi propri rispetto alla consistenza dei fabbisogni finanziari durevoli

ATTIVO FISSO

Sommatoria tra le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il suo peso è valutabile in rapporto ad aggregati patrimoniali e componenti economiche.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Ammontare che indica la solvibilità dell'impresa, strettamente collegato alla capacità dell'impresa di stare sul mercato. La sua dinamica esprime il fabbisogno finanziario derivante dalla gestione caratteristica corrente.

È legato alle caratteristiche commerciali dell'impresa e alla sua forza contrattuale: tanto più piccolo o negativo è l'importo tanto più l'impresa gestisce da un punto di forza le relazioni con i clienti. È considerato una risorsa finanziaria.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rappresenta il totale del capitale investito nell'impresa ed è un valore differenziale tra la sommatoria del Capitale Circolante Netto, Attivo Immobilizzato e i Fondi Rischi - TFR.

Rapportato a componenti economiche come il Fatturato esprime la rigidità/flessibilità del complesso aziendale.

PATRIMONIO NETTO

Fonte di finanziamento a scadenza virtualmente illimitata. Il patrimonio netto persiste all'interno dell'impresa e deve essere rimborsato solo in caso di liquidazione dell'impresa, al netto dei rimborsi capitale effettuati a favore dei soci.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) è un valore differenziale tra i debiti di natura finanziaria a breve e medio-lungo periodo, le attività finanziarie a breve e le disponibilità liquide. Una posizione finanziaria netta positiva indica una situazione di indebitamento finanziario netto; se negativa vuol dire che l'impresa dispone di attività liquide 'cash' o prontamente liquidabili.

FONTI FINANZIARIE

Identifica la somma delle fonti di finanziamento derivanti dai terzi e dai mezzi propri dell'azienda che possono essere conferite dai soci o create dalle operazioni di gestione.

Indici di Bilancio

Per predisporre una corretta analisi di bilancio non è necessario calcolare una serie infinita di indici, quanto piuttosto individuare un sistema di indici volto a rappresentare un anello del sistema dove ogni indicatore assume significato ed utilità propri perché correlato agli altri con funzione di reciproca e stretta indipendenza.



Mediante una corretta analisi di bilancio è possibile ottenere adeguate conoscenze sulla struttura patrimoniale e finanziaria di un'impresa e sulla sua funzionalità economica, sia a supporto del processo di analisi delle **performance conseguite**, sia per la formulazione di **previsioni future** mediante la formulazione di target e obiettivi da realizzare.

Flussi di cassa

Dal 2016 obbligatorio per le imprese in contabilità ordinaria.

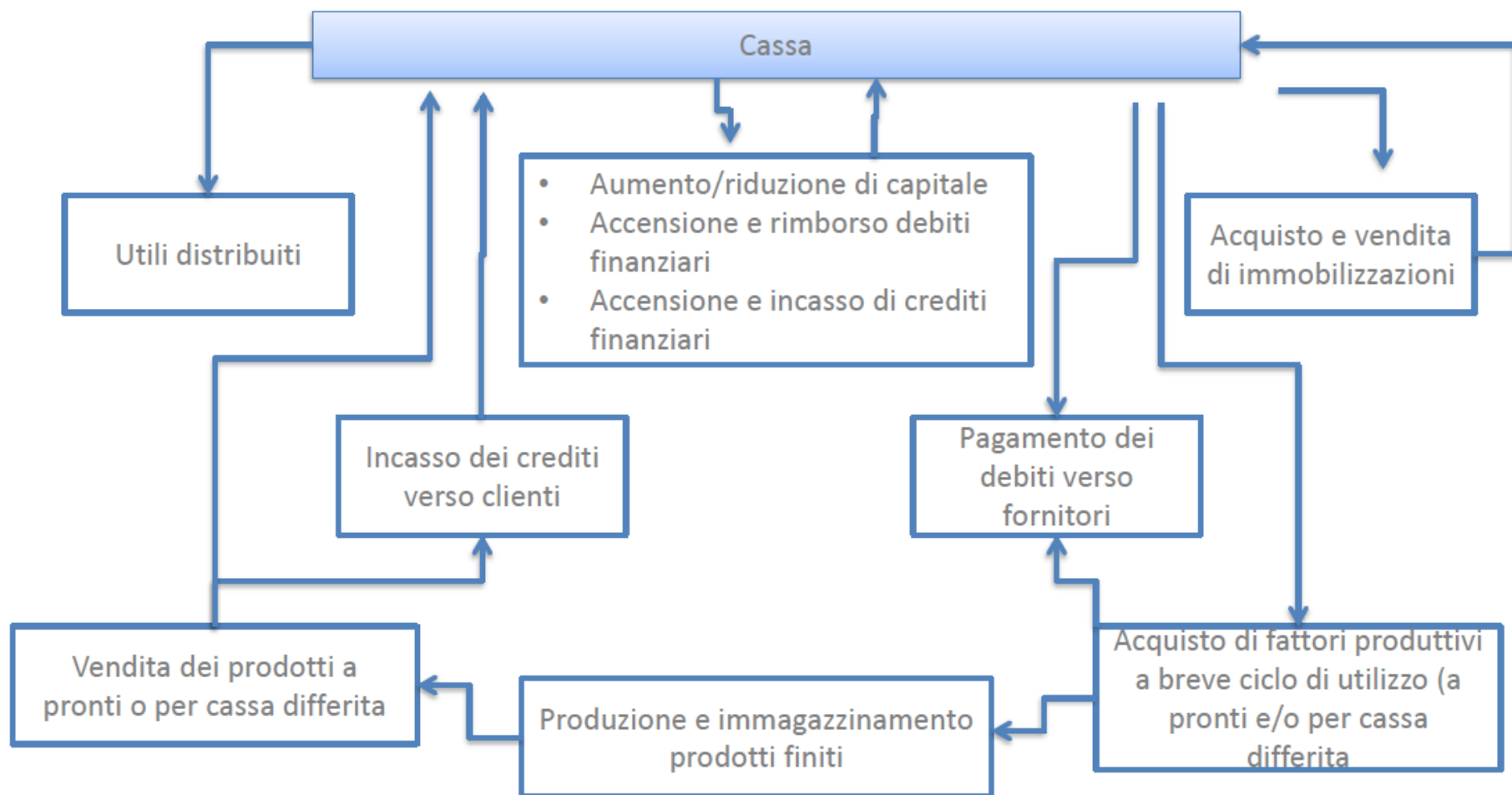
Le variazioni delle disponibilità liquide sono suddivise in:

1.Flussi di attività operativa: acquisto, produzione, vendita, distribuzione

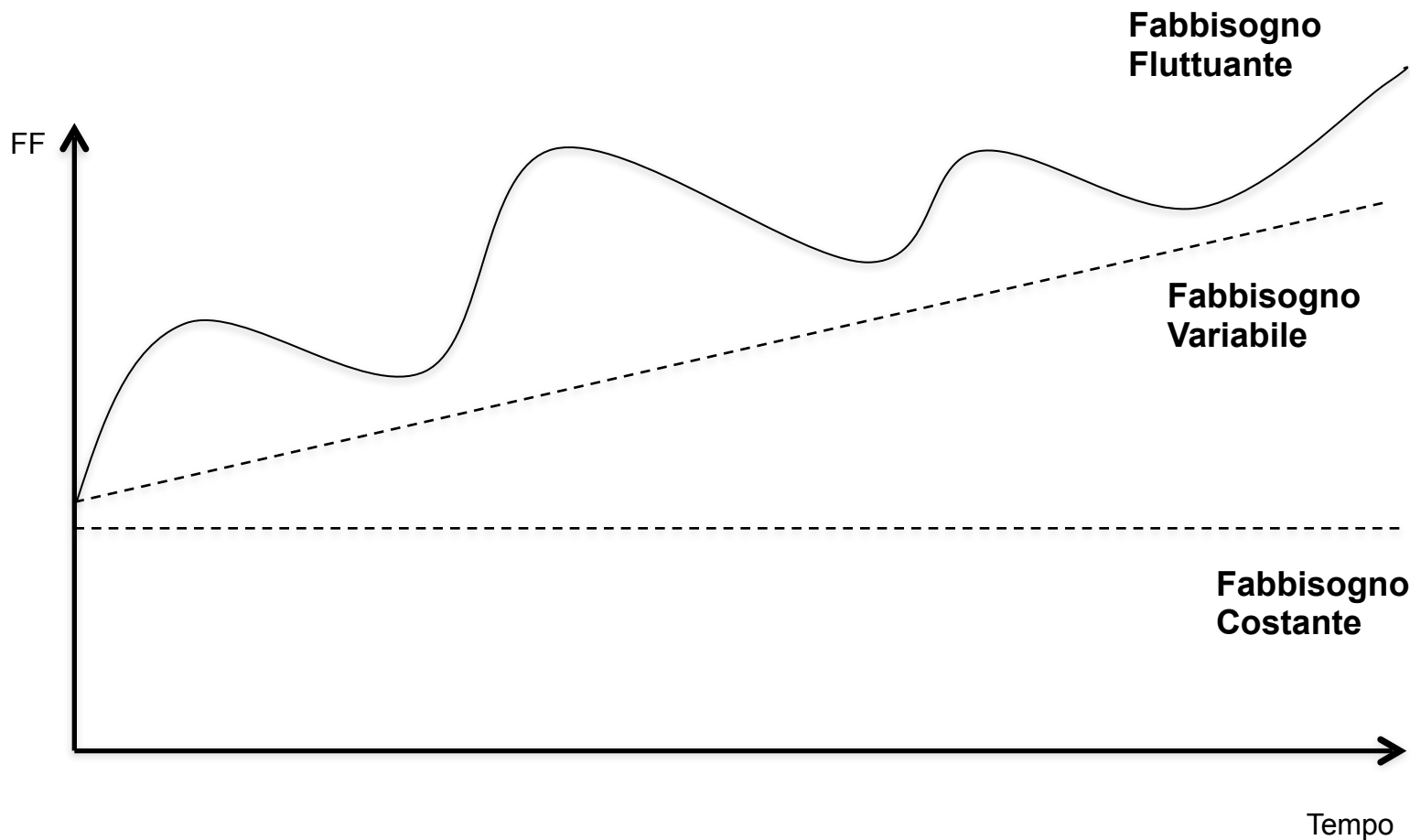
- Metodo diretto: sono rilevati i singoli flussi finanziari che derivano dalle singole operazioni di vendita o acquisto.
- Metodo indiretto: partendo dal risultato di esercizio e procedendo rettificando gli elementi di natura non monetaria.

1.Flussi attività di investimento: acquisizione e vendita delle immobilizzazioni e attività finanziarie

1.Flussi attività di finanziamento: poste per ottenere liquidità, tramite mezzi propri o mezzi di terzi.



La composizione del fabbisogno finanziario è influenzata dai programmi messi a punto dalla direzione aziendale a seconda delle esigenze e delle caratteristiche dell'attività svolta.



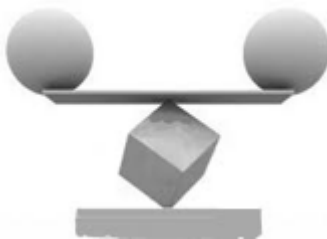


- Il **fabbisogno finanziario** esprime l'ammontare dei mezzi monetari necessari all'azienda per far fronte ai propri impegni di pagamento.
- È espresso dalla grandezza dei mezzi monetari che l'azienda deve acquisire mediante i processi finanziari per il conveniente svolgimento della gestione corrente.



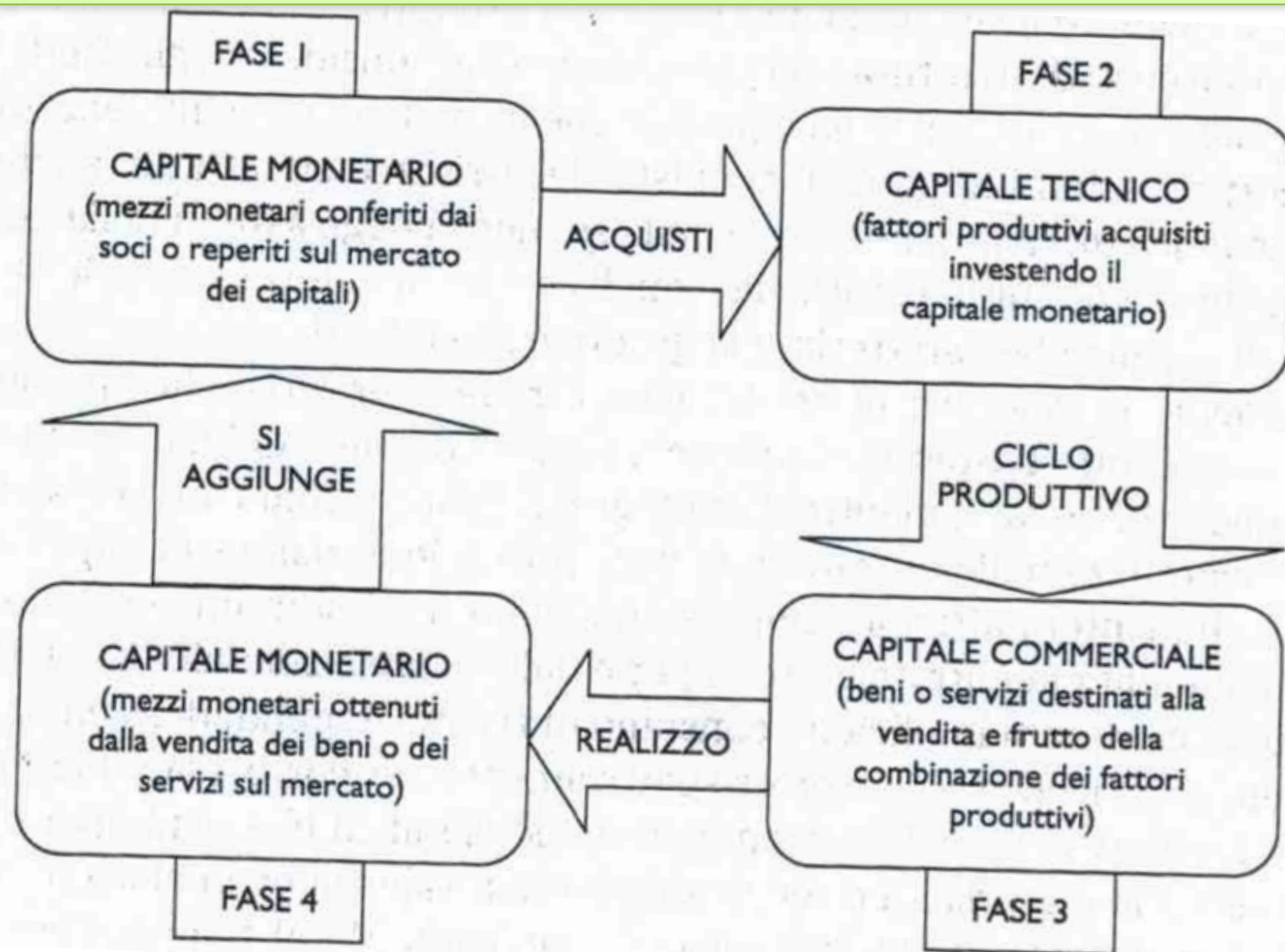
Grazie ad una corretta determinazione del fabbisogno finanziario sarà possibile scegliere le fonti di finanziamento più adeguate per **natura, caratteristiche e onerosità**.

EQUILIBRIO FINANZIARIO



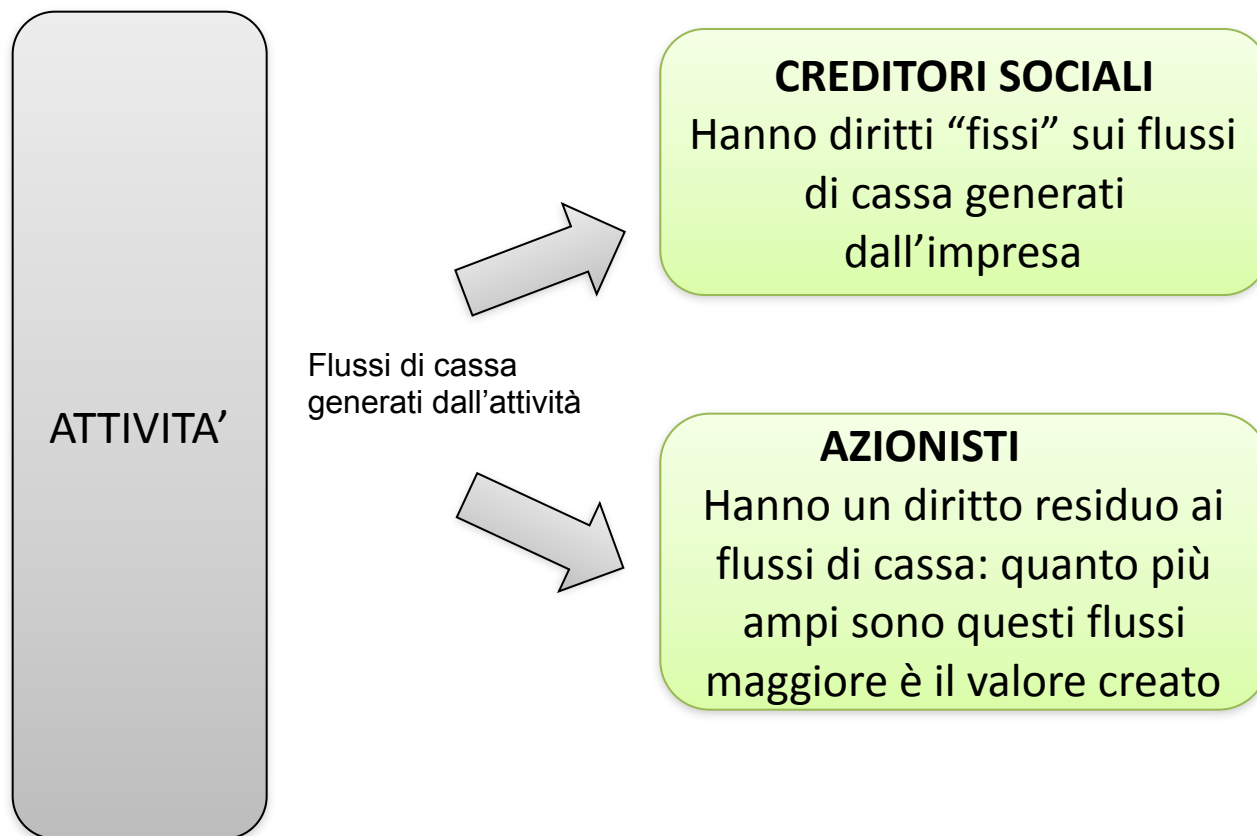
EQUILIBRIO ECONOMICO

Ogni operazione di gestione, in modo diretto o indiretto si traduce in un movimento finanziario dapprima e monetario in un secondo momento. Ciò conferma la centralità della dinamica monetaria nel contesto della complessiva gestione d'impresa.



È importante capire, rispetto alla nascita del costo, in quali tempi esso si traduca in una uscita monetaria e sorga, pertanto, la necessità di farvi fronte. Rispetto al momento in cui viene liquidato il debito può passare un tempo più o meno lungo fino a questo si estingua e si verifichi il pagamento

- **Immobilizzazioni:** il loro acquisto avviene mediante un esborso iniziale e il relativo costo viene ripartito mediante la procedura di ammortamento fra gli esercizi nei quali si estende la loro vita utile presunta.
- **Lavoro dipendente:** il costo dei salari viene rilevato praticamente in contemporanea con la relativa uscita di denaro, dato che liquidazione e pagamento sono in genere separati da pochi giorni.
- **Contratti di durata:** in genere quelli relativi alle utenze presentano la possibilità di fruire di un breve periodo di dilazione. Negli altri casi la dilazione è definita nei rapporti contrattuali.
- **Prestazioni professionali:** la loro contabilizzazione a livello economico viene fatta in genere in corrispondenza con il pagamento.
- **Oneri finanziari:** i tempi di rilevazione economica e monetaria coincidono.



Schema n. 2: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto

| | 200X+1 | 200X |
|--|--------|------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto) | | |
| Incassi da clienti | | |
| Altri incassi | | |
| (Pagamenti a fornitori per acquisti) | | |
| (Pagamenti a fornitori per servizi) | | |
| (Pagamenti al personale) | | |
| (Altri pagamenti) | | |
| (Imposte pagate sul reddito) | | |
| Interessi incassati/(pagati) | | |
| Dividendi incassati | | |
| Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A) | | |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i> | | |
| Flusso finanziario dall'attività di investimento (B) | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | | |
| Accensione finanziamenti | | |
| Rimborso finanziamenti | | |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Aumento di capitale a pagamento | | |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | | |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | | |
| Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C) | | |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | | |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1 | | |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1 | | |

Finalità

- Valutare le variazioni dell'attivo netto dell'azienda
- Valutare la struttura finanziaria (liquidità e solvibilità)

Cos'è il Cash Flow?

L'esempio dell'Ortolano



| | |
|------------------|------|
| Ricavi | 1000 |
| Costi materie | -400 |
| Costi operativi. | -200 |

Utile= 400

Cash Flow= 400

| | |
|-----------------|-----|
| Risultato Netto | 400 |
|-----------------|-----|

Acquista un Furgone

| | |
|-----------------|------|
| Ricavi | 1000 |
| Costi materie | -400 |
| Costi operativi | -200 |
| Amm.to Furgone | -50 |

Utile= 350

Cash Flow= 400***l'ammortamento è costo non monetario***

| | |
|-----------------|-----|
| Risultato Netto | 350 |
|-----------------|-----|

Inizia a vendere alla Mensa Scolastica

Utile= 350

Fatturato 300 con pagamento a 120 gg
>> Credito 300

Cash Flow= 100**Ottiene dilazione di pagamento dal fornitore**

Utile= 350

Acquista 400 con pagamento a 90 gg

Cash Flow= 500**A fine giornata non ha venduto tutti i prodotti**

Rimanenza prodotti 50

| | |
|-----------------|------|
| Ricavi | 950 |
| Variab. Rim | 50 |
| Costi prodotti | -400 |
| Costi operativi | -200 |
| Amm.to Furgone | -50 |

Utile= 350

Cash Flow= 450

| | |
|-----------------|-----|
| Risultato Netto | 350 |
|-----------------|-----|

Cos'è il Cash Flow?

$$\text{Cash Flow} = \text{RN} + \text{Amm} + \Delta^{\pm} \text{ INV} \Delta^{\pm} \text{ CCN} + \Delta^{\pm} \text{ F.di} + + \Delta^{\pm} \text{ PN}$$



Flussi di cassa

(€/000)

Ebit

+ ammortamenti

Ebitda

+/- var. capitale circolante netto

+/- var. fondi

Flusso di cassa corrente

+/- investimenti/disinvestimenti netti

Flusso di cassa operativo

+/- partite straordinarie

+/- partite finanziarie

+/- variazione patrimonio netto

+/- tasse

Totale flusso di cassa

PFN (cassa)

+/- flusso di cassa

PFN (cassa)

Check



| Conto Economico | | | | BDG |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| (€/000) | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 E |
| Ricavi di vendita | 13.423 | 13.555 | 12.267 | 14.000 |
| Altri ricavi di vendita | 258 | 90 | 142 | 140 |
| Ricavi totali | 13.681 | 13.645 | 12.409 | 14.140 |
| Consumi | (7.373) | (7.214) | (6.877) | (7.927) |
| <i>Costo per servizi variabili</i> | | | (1.019) | (1.163) |
| <i>Costo per servizi fissi</i> | | | (980) | (920) |
| Costo per servizi | (2.583) | (2.743) | (1.999) | (2.083) |
| Costo per godimento b. di terzi | (445) | (520) | (302) | (302) |
| Altri costi operativi | (118) | (64) | (126) | (90) |
| Valore aggiunto | 3.141 | 3.105 | 3.105 | 3.738 |
| Costo del personale | (1.968) | (1.968) | (2.248) | (2.248) |
| Ebitda | 1.173 | 1.136 | 857 | 1.491 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (449) | (410) | (436) | (466) |
| Ebit | 724 | 726 | 421 | 1.025 |
| Proventi ed oneri finanziari | (379) | (409) | (192) | (200) |
| Proventi ed oneri straordinari - sval crediti | (15) | - | 0 | (250) |
| Ebt | 330 | 317 | 229 | 575 |
| Imposte | (195) | (259) | (216) | (336) |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 135 | 58 | 13 | 239 |
| Check | O.K. | O.K. | O.K. | O.K. |

| Stato patrimoniale | BDG | | | |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| (€/000) | 31/12/11 | 31/12/12 | 31/12/13 | 31/12/14 |
| Immobilizzazioni immateriali | 182 | 124 | 75 | 75 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 2.286 | 2.190 | 2.419 | 2.153 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1 | 5 | 4 | 4 |
| Totale immobilizzazioni | 2.469 | 2.319 | 2.498 | 2.232 |
| Rimanenze | 1.210 | 998 | 1.151 | 1.151 |
| Crediti v/clienti | 4.179 | 1.926 | 2.647 | 2.685 |
| Debiti v/fornitori | (4.190) | (3.196) | (3.418) | (3.135) |
| Capitale Circolante Operativo | 1.199 | (272) | 380 | 701 |
| Altri crediti | 1.203 | 1.338 | 1.613 | 1.363 |
| Altri debiti | (754) | (549) | (1.057) | (806) |
| Capitale Circolante Netto | 1.648 | 518 | 936 | 1.258 |
| Totale fondi | (785) | (808) | (804) | (804) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 3.332 | 2.028 | 2.630 | 2.686 |
| Capitale sociale | 170 | 170 | 1.600 | 1.600 |
| Riserve | 662 | 797 | 125 | 138 |
| Risultato netto | 135 | 58 | 13 | 239 |
| Patrimonio Netto | 967 | 1.025 | 1.738 | 1.977 |
| Cassa | (8) | (343) | (1.002) | |
| Debiti bancari | 2.373 | 1.311 | 1.493 | 349 |
| Debito Chirografario | | | | |
| Altri debiti finanziari - Friulia | - | 35 | 400 | 360 |
| Posizione Finanziaria Netta | 2.365 | 1.003 | 892 | 709 |
| FONTI FINANZIARIE | 3.332 | 2.028 | 2.630 | 2.686 |

Check

O.K.

O.K.

O.K.

O.K.

| Flussi di cassa | BDG | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| (€/000) | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 E |
| Ebit | 724 | 726 | 421 | 1.025 |
| + ammortamenti | 449 | 410 | 436 | 466 |
| Ebitda | 1.173 | 1.136 | 857 | 1.491 |
| +/- var. capitale circolante netto | 239 | 1.130 | (419) | (322) |
| +/- var. fondi | 35 | 23 | (4) | - |
| Flusso di cassa corrente | 1.447 | 2.290 | 434 | 1.169 |
| +/- investimenti/disinvestimenti netti | (417) | (260) | (615) | (200) |
| Flusso di cassa operativo | 1.030 | 2.030 | (181) | 969 |
| +/- partite straordinarie | (15) | - | 0 | (250) |
| +/- partite finanziarie | (379) | (409) | (192) | (200) |
| +/- variazione patrimonio netto | (0) | 0 | 700 | 0 |
| +/- tasse | (195) | (259) | (216) | (336) |
| Totale flusso di cassa | 442 | 1.397 | 476 | 143 |
| PFN (cassa) | 2.806 | 2.365 | 1.003 | 892 |
| +/- flusso di cassa | 442 | 1.362 | 111 | 183 |
| PFN (cassa) | 2.365 | 1.003 | 892 | 709 |
| Check | O.K. | O.K. | O.K. | O.K. |

Franz srl
Stato Patrimoniale Previsionale
Prospetto Flussi

Fabbisogni

- 1 Immobilizz. nette con Rivalutazione Immobile
- 2 Partecipazioni / Marchio M
- 3 Crediti esteri
- 4 Crediti Italia (con sbf)
- 5 Altri Crediti
- 6 Scorte materie 1me e comp.
- 7 Scorte prodotti finiti
- 8 Cassa contabile

Fonti

- 10 Banche Autoliquidanti
- 11 Banche Chirografi
- 12 Consolida m/L
- 13 Fornitori correnti
- 14 Fornitori pregressi
- 15 Altri debiti
- 16 Erario - Enti prev.li
- 17 Banche M/L Mps merchant
- 17 Ratei e Risconti
- 18 Fondi rischi
- 19 Tfr
- 20 Patrim. Netto
- 21 Risultato di Periodo da c/ec previsionale
- 22 **Ebitda da c/ec previsionale**
- 23 **Imposte da c/ec previsionale**
- 24 Interessi e sanzioni Erario/Enti prev.li
- 25 **Oneri finanziari da c/ec previsionale**

26 **Totali**

Variazioni incrementative dell'attivo
 creano fabbisogni di cassa
 "bruciano cassa"

Variazioni in diminuzione dell'attivo
 riducono i fabbisogni di cassa
 "creano cassa"

Variazioni incrementative del passivo
 (Fonti) riducono i fabbisogni di cassa
 "creano cassa"

Variazioni in diminuzione del passivo
 creano fabbisogni di cassa
 "bruciano cassa"